SANTARCANGELO

INTERNATIONAL
FESTIVAL OF THE ARTS

5–15
LUGLIO 2007

EDITORIALE

« Tra le cause del deperimento dell'esperienza c'è, non ultimo, il fatto che le cose, sottoposte alla legge della loro pura funzionalità, assumono una forma che riduce il contatto con esse alla pura manipolazione, senza tollerare quel *surplus* – sia in libertà del contegno che in indipendenza della cosa – che sopravvive come nocciolo dell'esperienza perché non è consumato dall'istante dell'azione. »
Theodor Adorno (*Minima Moralia*)

Quarantacinque proposte artistiche che costituiscono altrettanti punti di partenza per un incontro con la creazione contemporanea italiana e internazionale. Quarantacinque proposte artistiche che operano sulla linea di confine tra le discipline: teatro, danza, performance, musica, arti visive, letteratura, architettura, design, grafica e moda. Quarantacinque proposte artistiche che moltiplicano i punti di vista, le prospettive e gli orizzonti di senso per restituire, in modo composito e frammentario, i diversi aspetti della nostra contemporaneità. Quarantacinque proposte artistiche che riscrivono i concetti di singolarità, di esperienza e di collettività. Quarantacinque proposte artistiche, metà italiane e metà internazionali per permettere nuove scoperte nel confronto e nella crescita culturale. Quarantacinque proposte artistiche che la 37a edizione del festival di Santarcangelo è lieta di condividere con voi.

Forty-five artistic proposals that constitute the starting points for a journey into Italian and international contemporary creation. Forty-five artistic proposals at the crossroads of theatre, dance, performance, music, visual arts, literature, architecture, design, graphic arts and fashion. Forty-five artistic proposals that multiply composite and fragmentary points of views and perspectives on the contemporary. Forty-five artistic proposals that give sense to the notions of singularity, experience and community. Forty-five artistic proposals coming at parity from Italy and abroad to open new horizons and enrich our cultural life. Forty-five artistic proposals that the 37th edition of the Santarcangelo festival is happy to share with you.

Olivier Bouin e Paolo Ruffini

SOMMARIO

ARTISTI

5 ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI
AB – USO [AN OAK TREE]

6 ALEXANDRA BACHZETSIS/
DANAI ANESIADOU
MURDER MYSTERIES/SAME DIFFERENCE

7 ALEXANDRA BACHZETSIS/
YAN DUYVENDAK
MAINSTREAM

8 ALVA NOTO
XERROX

9 ALVIN CURRAN
INNER CITIES

10 ARIN RUNGJANG
BIG MOON/WATER FALL

11 CHRISTOPHE FIAT
SI CARRIE WHITE N'ÉTAIT PAS UNE HÉROÏNE DE STEPHEN KING...

12 COSMESI
LO SFARZO NELLA TEMPESTA

13 EDIT KALDOR
POINT BLANK

14 EMANUELE ERRANTE/
MATTIA CASALEGNO
MIGRATIONS

15 EMMANUEL LAGARRIGUE
WITH MEMORY WE FEED THE TIME BACK

16 ENRICO GHEZZI
BLOB

17 FRANCESCA PROIA/
DANILO CONTI
UNO

18 GOLDIECHIARI
ENJOY

19 GRUPPO NANOU
TRACCE VERSO IL NULLA

20 HÄPNA LABEL NIGHT
GIUSEPPE IELASI
3/4 HAD BEEN ELIMINATED
CONCERTO

21 KARSTEIN SOLLI
SEE MY DRESS

22 KINKALERI
PASO DOBLE

23 LUCKY DRAGONS
CONCERTO

24 MARIANO DAMMACCO/
TEATRO KISMET
ASSEDIO

25 MATMOS
CONCERTO

26 MOLTHENI
CONCERTO

27 MOTUS
X [ICS]

28 NICONOTE
L'ANGOLO DELLE FIABE

29 OOFFOURO
ABQ

30 PAOLA BIANCHI
VISIONI IRRAZIONALI 2 3 5 8 13

31 PAOLA CHIAMA
DIETRO LA PORTA, IL SOGNO

32 PATRICIA ALLIO
LIFE IS BUT A DREAM #1

33 PIERRE-YVES MACÉ
PASSAGENWERK

34 RENÉ POLLESCH
TOD EINES PRAKTIKANTEN

35 RICCARDO SINIGALLIA
CONCERTO

36 ROBERTO CASTELLO
IL DUCA DELLE PRUGNE

37 SANTASANGRE
'84. '06.

38 SONIA BRUNELLI
A NN A

39 THE JOHN VENTURE
CONCERTO

40 THOMAS HAUERT/
MICHEL DEBRULLE
DRUM AND DANCE

41 TIAGO GUEDES
MATRIOSKA

42 TIM HECKER
HARMONY IN ULTRAVIOLET

43 TPO
IL GIARDINO DIPINTO

44 VINCENZO CARTA/
BENJAMIN VANDEWALLE
UNSPOKEN

45 YAN DUYVENDAK
MY NAME IS NEO
YOU'RE DEAD!

46 YASMEEN GODDER
I'M MEAN, I AM

47 ZIMMERFREI
PANORAMA_VENEZIA

RENDEZ-VOUS

49 PREMIO SCENARIO

50 SANTARCANGELO DEI BAMBINI

51 INCONTRI

52 LOUNGE
IL GIORNALE
SPECIALE – ART'O

53 GLI AFTER
UNA NOTTE A SANTARCANGELO
SANTARCANGELO ON/OFF

INFORMAZIONI

55 BIGLIETTERIA

56 CALENDARIO

58 CONTATTI

59 SPAZI SPETTACOLO

60 STAFF

61 PARTNERS

Artisti

ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI ITALIA

AB-USO 2007

Prima assoluta

AN OAK TREE

5 luglio, ore 21, Palestra ITC 2 e Odeon, **Santarcangelo** e Teatro Novelli, **Rimini**
6 luglio, ore 21/23, Odeon, **Santarcangelo** e ore 21, Teatro Novelli, **Rimini**
durata: 1h (ogni episodio)/posti limitati

MY ARM

5 luglio, ore 23, Palestra ITC 2, **Santarcangelo**
durata: 1h

Ab-uso è un dittico per spettatori che resistono al brusio quotidiano dell'informazione. Costituito da due atti unici (*My arm* e *An oak tree*) dell'attore-autore inglese Tim Crouch, lo spettacolo propone, come avverte la compagnia, "Due variazioni sul potere esercitato attraverso il linguaggio, due abusi. Abusi nei confronti di se stessi, nei confronti degli attori, nei confronti degli spettatori, poiché quello che succede è tutto vero ma impreciso, è tutto falso ma reale, un'ipnosi". In *My arm*, Tim Crouch costruisce una drammaturgia a partire da un puntiglio infantile: ostinarsi in un'azione qualsiasi, priva di significato immediato, ma capace di dimostrare la volontà di chi la esegue. Il protagonista così si porta un braccio sopra la testa, deciso a testare la propria resistenza… *An oak tree* è invece una variazione sul tema dell'aleatorietà, dell'imprevisto, dell'accidente fortuito. Un attore veste i panni di un ipnotizzatore e viene affiancato da un interprete "ospite", ogni sera diverso, ignaro, fino al momento di salire in scena – quando gli viene consegnato il copione – della parte che è chiamato a interpretare.

Ab-use is a project based on two separate pieces by contemporary English author and actor Tim Crouch. In My arm, the dramatic construction draws upon the childish attitude of repeating the same action again and again without any other signification than demonstrating the determination for adopting such an attitude. The second piece, An oak tree, deals with the improvised, the unexpected incident: in three separate locations, three actors simultaneously play three hypnotists who drive the narration interacting with an invited guest completely unaware of the play and his/her role in it…

Testi: **Tim Crouch**
Traduzione e cura drammaturgica: **Luca Scarlini**
Regia: **Fabrizio Arcuri**
Con: **Matteo Angius, Gabriele Benedetti, Pieraldo Girotto**
Produzione: **Accademia degli Artefatti**
In collaborazione con: **British Council, Trend – nuove frontiere del Teatro Britannico, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, Festival Teatri delle Mura di Padova, Armunia – Castiglioncello, Officina culturale – Regione Lazio**

www.artefatti.org

ALEXANDRA BACHZETSIS,
DANAI ANESIADOU SVIZZERA, GRECIA

MURDER MYSTERIES/ SAME DIFFERENCE

2005

Prima nazionale

Sala di Porta Cervese, **Santarcangelo**

9 luglio, ore 22.30 – **10 luglio**, ore 21

durata: 50' / posti limitati

In scena, due giovani donne sono colte nello svolgimento del loro quotidiano. Azioni come bere un tè, scegliere un abito, truccarsi davanti allo specchio, appendere al muro immagini-feticcio si srotolano davanti al pubblico. Azioni completamente ordinarie, inserite nella trama di una vita perfettamente normale, quella di due donne che conducono un'esistenza insignificante… Ma Alexandra Bachzetsis e Danai Anesiadou introducono un'aura *noir* all'interno della scena, attraverso l'uso di una videocamera che riprende *live* piccoli scorci dell'azione restituendo, attraverso i cliché del cinema thriller, il lato perturbante dell'ambiente. *Murder Mysteries/Same Difference* diventa così il crogiolo in cui verificare le possibilità di un'integrazione tra le arti visive, la performance, il teatro e la danza, alla ricerca di quegli indizi che, come nei thriller, aiutano a sciogliere il mistero…

Two young women share a spotless enclosed space littered with markers of femininity and domestic life. They indulge rituals of the female quotidian: drinking tea, wrestling with clothing, applying make-up, sprinkling their bland interior with signposts of hope and joy. It is a perfectly ordinary day in the ordinary life of two forgettable persons. But Alexandra Bachzetsis e Danai Anesiadou introduce a "noir" atmosphere in this homely environment with a small camera that travels through the space and the background presence of Bernard Herrmann's classic Vertigo score, delivering a stunning performance at the crossroads of visual arts, theatre and dance.

Progetto: **Alexandra Bachzetsis in collaborazione con Danai Anesiadou**
Con: **Alexandra Bachzetsis, Danai Anesiadou**
Testo: **Dieter Roelstraete**
Produzione: **Helga Duchamps**

Fondazione svizzera per la cultura
prohelvetia

ALEXANDRA BACHZETSIS,
YAN DUYVENDAK SVIZZERA, BELGIO

MAINSTREAM

2007

Prima nazionale

Lavatoio, **Santarcangelo**

5 e 6 luglio, ore 20

durata: 1h

Una love-story messa in scena in forma di tango ironico e fatalista, è quanto Alexandra Bachzetsis e Yan Duyvendak propongono con *Mainstream*, frutto della loro ultima collaborazione. L'incontro, l'innamoramento, e poi la relazione e la fine dell'amore tra un uomo e una donna sono rappresentati secondo i clichè del genere cinematografico. L'andamento è lineare e narrativo, anche se continuamente emerge un'ironia capace di far collassare il senso e le apparenze. Flirtando con un genere maggiore – il cinema "commerciale" di successo, il "mainstream" del titolo, appunto – Bachzetsis e Duyvendak propongono una riflessione acuta sulla produzione "disciplinata", sulla standardizzazione delle forme narrative tipiche dei generi artistici. Per poi insinuare un dubbio: non è possibile che si realizzi un'autentica forma d'arte quando l'artista aderisce con entusiasmo al ruolo prescritto dal genere?

Aptly titled Mainstream, *Bachzetsis' and Duyvendak's most recent collaborative performance project is an at times hilarious, fatalist tango. It is also both artists' most concerted effort to date at dismembering and reconstructing mainstream cinema as the prime nexus of popular culture standard view of "gender trouble". Mainstream presents the story –or rather, the starkly linear suggestion of a story– of a man and a woman: their meeting, courting, falling in love, making love, loving and living together, falling out of love, and final mutual destruction –all seen from the mainstream movie plot thinking.*

Ideazione e interpretazione: **Alexandra Bachzetsis e Yan Duyvendak**
Drammaturgia: **Nicole Borgeat, David Blum**
Scene: **Sylvie Kleiber**
Costumi: **Patrizia Jaeger**
Musica: **Balz Bachmann**
Graphic design: **Julia Born**
Luci: **Tina Bleuler**
Produzione: **Bachzetsis Produktionen (Zürich), Dreams Come True (Genève), Duchamps vzw (Brussel)**
Coproduzione: **Theaterhaus Gessnerallee (Zürich), La Villette (Paris), Théâtre de L'Arsenic (Lausanne), ADC (Genève), Dampfzentrale (Bern)**

Fondazione svizzera per la cultura
prohelvetia

ALVA NOTO AKA CARSTEN NICOLAI GERMANIA

XERROX

2006

Villa Torlonia, **San Mauro Pascoli**
14 luglio, ore 21
durata: 1h

Pioniere della sperimentazione elettronica ma anche apprezzato artista visivo, il berlinese *sound artist* Carsten Nicolai aka alva noto lavora a partire da una serie di innesti ibridi che disegnano paesaggi visivo-sonori. Nelle sue sinestetiche performance live, Carsten Nicolai esplora e sperimenta la fisicità di sonorità elettroniche: processa suoni ambientali, *clicks* e *glitches* per creare precise astrazioni musicali che, in tempo reale, elabora e trasforma in inedite forme visive. È inoltre fondatore della label Raster-Noton. A Santarcangelo, alva noto presenterà *xerrox*, suo ultimo intervento sonoro, ispirato alla macchina Xerox: la compressione, moltiplicazione, il cambio di scala e le variazioni di risoluzione a cui Nicolai sottopone le sue fonti audiovisive diventano al contempo il processo e il contenuto di questo lavoro. Tuttavia, a differenza delle produzioni precedenti in cui il suono era sempre generato dal computer, *xerrox* presenta invece una vasta gamma di materiale acustico raccolto, registrato e rielaborato.

Berlin-based sound artist Carsten Nicolai aka alva noto has established himself as a leading member in the realm of electronic sound and visual designers who are using art and music as hybrid tools to create microscopic views of creative processes. In Santarcangelo, Carsten Nicolai presents xerrox, *his latest "synaesthetic" live performance in which he applies the principles of the original Xerox machine —compressions, multiplications, scale changes and shifts in resolution— to his audio and visual sources as a way to simultaneously obtain the process and the content of his work.*

www.alvanoto.com
www.myspace.com/alvanoto

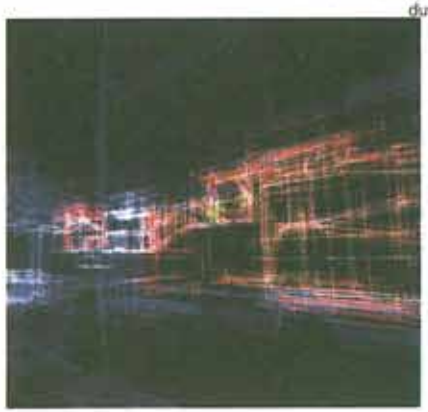
presentato assieme a Lucky Dragons e The John Venture (biglietto unico)

ALVIN CURRAN USA/ITALIA

INNER CITIES

1991-2007

Prima assoluta
Teatro Petrella, **Longiano**
12 e 13 luglio, ore 19/21.30
durata: 4h



Inner Cities, importante lavoro composto dal 1991 da Alvin Curran – pioniere della sperimentazione sonora contemporanea, allievo di Elliott Carter e fondatore del famoso insieme Musica Elettronica Viva – nasce intorno a un primo nucleo di piano, per poi svilupparsi organicamente in un ciclo sonoro organizzato in dodici diversi pezzi. Nel testo che accompagna questo lavoro, Curran, che vive a Roma dal 1964, introduce la nozione che sta alla base dell'intero lavoro: *scombinare il tempo*. Questo ciclo mira a sfidare la comprensione dell'ascoltatore, attraverso l'esecuzione di pezzi brevi che s'intervallano a pezzi dalla durata estesa. Questo andamento induce chi ascolta a una forma di alterazione percettiva, veicolata attraverso la magistrale interpretazione del pianista Daan Vandewalle, in grado di restituirne la complessità in una esecuzione integrale dell'opera. Vandewalle eseguirà, inoltre, due nuovi pezzi composti appositamente dallo stesso Curran.

Established in Rome since 1964, American composer Alvin Curran has developed over the years an outstanding body of works and pieces stretching from instrumental and electro-acoustic pieces to sound installations and performances. Inner Cities, *a piano cycle composed by this former pupil of Elliott Carter and a founding member of the famous improvisation ensemble Musica Elettronica Viva, is of particular significance. When played live, this 4-hour long piano cycle that has been composed between 1991 and 2007 produces a highly poetical trance effect, in the way similar to Morton Feldman or Terry Riley. In Santarcangelo, two new pieces of the cycle will be premiered.*

Pianoforte: **Daan Vandewalle**

www.alvincurran.com

La fruizione del concerto prevede, inoltre, l'ingresso in sala a intervalli di un'ora, oppure alle 21.30 durante la pausa

ARIN RUNGJANG TAILANDIA

BIG MOON/ WATER FALL

2006

Prima nazionale

via dei Nobili, **Santarcangelo**

7 luglio, dalle ore 22

Giovane artista tailandese, classe 1975, Arin Rungjang presenta due opere in situ *Big Moon* e *Water Fall*. L'artista mette in scena una falsa luna piena e un'altrettanto ingannevole pioggia tropicale che impongono allo spettatore un piacevole spaesamento, al contempo ambientale e mentale. La luna da un lato e l'acqua dall'altro tendono a stabilire un legame forte tra due orientamenti culturali: uno contemplativo e spirituale, l'altro analitico. L'insieme delle due opere costituisce una riflessione fondata sulle differenze che intercorrono tra l'Occidente e l'Asia. Recentemente introdotto nella scena artistica internazionale, Arin Rungjang fa parte di una nuova generazione che indaga le strategie dell'arte concettuale, di matrice occidentale, attraverso la spiritualità della cultura tailandese, sviluppando, inoltre, una "poetica" attenta agli aspetti identitari e sociali.

Young thai artist Arin Rungjang presents two in situ works Big Moon *and* Water Fall. *The artist sets the scene for a fake full moon and a fake tropical rain that brings the spectator to operate a radical (environ)mental change. The moon and the water create a strong link between two cultures, one more contemplative and oriented towards spirituality and the other one more conceptual. Together the two works underline the cultural difference between the Western civilization and Asia. As a newcomer on the international art world, Arin Rungjang is representative of this new generation that mixes conceptual work with a strong local cultural background and that creates a "poetics" of contemporary art without giving up identity and social dimensions.*

Si ringrazia il **Passage de Retz (Paris) e Ami Barak**

CHRISTOPHE FIAT FRANCIA

SI CARRIE WHITE N'ÉTAIT PAS UNE HÉROÏNE DE STEPHEN KING, ELLE SERAIT TERRORISTE

Prima nazionale

Lavatoio, **Santarcangelo**

15 luglio, ore 22

durata: 40'

Carrie White è l'eroina di un famoso racconto di Stephen King, una ragazza bianca, timida e con poteri paranormali che ha vissuto tutta la sua giovinezza segregata in casa per volere della madre. Se avesse avuto una passione politica, Carrie White sarebbe sicuramente diventata una terrorista. Da questo presupposto nasce lo spettacolo *Si Carrie White n'était pas une héroïne de Stephen King, elle serait terroriste*, scritto e interpretato dal francese Christophe Fiat. Nella pièce, alla tragica e sanguinaria figura di Carrie, l'autore affianca Christiane F., personaggio simbolo di una intera generazione. Due storie di giovani donne accomunate dalla violenza vissuta nella dimensione più intima e quotidiana della loro vita. Uno spettacolo dichiaratamente pessimista, in quanto – come afferma l'autore – nell'immagine delle adolescenti si cristallizzano i fantasmi e i desideri degli adulti.

Main character of one of the most famous Stephen King's book, Carrie White is a shy teenage girl with telekinetic power who is pushed beyond human limits when she is cruelly taunted in front of her Prom. Leaving the school and town looking like a war zone, Carrie turns her power on the only person she truly loves and hates, her fanatically religious mother, with devastating results. This story constitutes the starting point of Christophe Fiat's singular performance based on a frontal and monochord interpretation of the text and the music he composed to narrate the life of Carrie and that of Christiane F.

Testo, scenografia, musica (ad eccezione di "Help me" di Soanny Fay): **Christophe Fiat**
Regia generale: **Éric Yvelin**
Con: **Soanny Fay, Christophe Fiat**
Video: **Louise Armand**
Produzione: **Cloudbusters**
Coproduzione: **Parc de la Villette - Résidences d'artistes (Paris)**

spettacolo in lingua francese con sottotitoli in italiano

Nuovi Mecenati

COSMESI ITALIA

LO SFARZO NELLA TEMPESTA 2007

Prima assoluta
Teatro degli Atti, **Rimini**
5 e 6 luglio, ore 20
durata: 50'

Cosmesi nasce nel 2003 dalla volontà di Nicola Toffolini ed Eva Geatti, ma raccoglie al suo interno diverse personalità artistiche fra cui Enrico Lain (architetto) e più recentemente Stefano Pilia (musicista). La filosofia della compagnia deve molto alla provenienza dalle arti visive di quasi tutti i suoi componenti; la volontà principale della loro poetica consiste nel creare una scena che "comunichi" da sola, che sia parte integrante dello spettacolo e che condizioni l'attrice e il suo stare in scena, fino ad essere elemento fondante della costruzione drammaturgica.
Lo sfarzo nella tempesta si inserisce in questa prospettiva e amplifica le potenzialità grazie alla costruzione di una macchina scenica imponente, realizzata con una tensostruttura che supera i quattro metri di altezza e i sette di profondità: una sorta di enorme megafono, al cui interno la performer indaga come ci si possa ritrovare immobili ed inermi di fronte a un imminente disastro.

Founded in 2003 by visual artist Nicola Toffolini and performer Eva Geatti, Cosmesi has been since then developing projects in which the set always plays a decisive role, building an immediate relationship with the spectator, constraining the performer to act and driving the dramaturgic construction. This new piece, The pomp during the storm, *realised in collaboration with architect Enrico Lain and guitarist Stefano Pilia, relies on a 7x4 m megaphone in which the performer is confronted to an imminent disaster.*

Progetto, impianto architettonico e drammaturgia: **Eva Geatti e Nicola Toffolini** Musica e Suono: **Stefano Pilia** in collaborazione con **Enrico Lain** (Architettura), **Tommaso Pecile** (Elettronica), **Davide Macor** (Allestimento), **Erica Mattioni** (Partecipazione in scena)
Produzione: **Cosmesi, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, Comune di San Vito al Tagliamento, Associazion Culturâl Colonos, Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, Comune di Bologna**
Con il sostegno di: **CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia**

EDIT KALDOR UNGHERIA/OLANDA

POINT BLANK 2007

Prima nazionale
Palestra ITC 2, **Santarcangelo**
14 luglio, ore 21 - **15 luglio**, ore 20.30
durata: 1h

Edit Kaldor invita lo spettatore a penetrare nell'avventura di una fotografa.
La protagonista di *Point Blank* è infatti una diciottenne che vive a New York e, come in una *detective story*, osserva a loro insaputa personaggi scelti a caso tra quelli che incrocia. Si instaura così un gioco di ricerca e pedinamento che porta la fotografa a spingersi sempre più a fondo nel privato degli individui, scoprendo le tracce di un'umanità varia, presa tra lo scorrere del quotidiano e il balenare dell'eccesso. Sulla scena, la protagonista è invitata a mostrare al pubblico il campionario delle sue immagini: lo spettatore è posto così di fronte alle istantanee della vita altrui, al catalogo di un'esistenza catturata dal buco della serratura. Tutto un mondo di vite possibili scorre sul palco, convocato per rispondere alla stessa domanda: qual è la vita che, alla fine, ha un senso?

Edit Kaldor invites us to explore the universe of the 18-year old Nada through the presentation of her large collection of photographs. For years, she has been observing people, taking "spy-photos" of them, capturing their private moments, thus tracing the various life-strategies that people follow and mapping out the options for herself. This performance is an occasion to analyse her archive of possibilities. The audience contemplates the images, looks for the hidden implications and faces her essential quest for a way of life worth pursuing.

Progetto: **Edit Kaldor**
Con: **Nada Gambier, Edit Kaldor**
In collaborazione con: **Frank Theys, Nada Gambier, Nicola Unger, Io Tillett Wright, Ugo Dehaes, Monika Rinck**
Direzione tecnica: **Hans Meijer**
Software: **Marc Boon**
Produzione: **Filter (Antwerp), Productiehuis (Rotterdam), Kata (Amsterdam)**
Coproduzione: **Kunstenfestivaldesarts (Brussel), Sophiënsaele (Berlin), Parc de la Villette - Résidences d'artistes (Paris), Votnik (Brussel) e P.S.122 (New York)**

spettacolo in lingua inglese con sottotitoli in italiano

EMANUELE ERRANTE/ MATTIA CASALEGNO ITALIA

MIGRATIONS 2006

Odeon, **Santarcangelo**
11 luglio, ore 22.30
durata: 1h

Dopo alcuni album realizzati con lo pseudonimo di Mais, Emanuele Errante ha avviato un'importante collaborazione con il videoartista Mattia Casalegno, dando vita a un progetto *Info_Naturae 1.0* connotato dall'ibridazione di linguaggi acustici e visivi. Paesaggi sonori digitali danno vita a matrici di pixel in costante mutamento; flussi binari informano strutture vagamente zoomorfe, sempre tese alla ricerca di un equilibrio tra organico e inorganico, figurale e astratto. L'elettronica è utilizzata da Errante in modo minimale, soprattutto per disegnare, grazie al suono, paesaggi che evocano elementi naturali e atmosferici come l'acqua, l'aria e il vento. *Migrations* – questo il titolo del suo primo album edito nel 2006 per la label canadese Apegenine – è un intervento consacrato alla composizione di sonorità *ambient* che lo avvicinano, di diritto, a una figura come quella di Brian Eno, pioniere di questa forma di sperimentazione sulla materia del suono.

Emanuele Errante composes an organic music with a minimalist use of electronics, a music at the crossroads of the figurative and the abstraction that evocates natural and atmospheric elements. He has begun a fruitful collaboration with the video artist Mattia Casalegno, giving shape to Info_Naturae *1.0, a project inspired by Plato's allegory of the cave. With* Migrations, *his album issued in 2006 on the Canadian label Apegenine, Errante has created a* "wonderful, beautiful risk free ambient music that stands firmly in the tradition of Brian Eno and everything that has come our way in the field of ambient music since then."

www.e-errante.com
www.myspace.com/eerrante

presentato assieme a Tim Hecker
(biglietto unico)

EMMANUEL LAGARRIGUE FRANCIA

WITH MEMORY WE FEED THE TIME BACK 2006

Prima nazionale
Sala di Porta Cervese, **Santarcangelo**
7 luglio, dalle ore 22

Gli ambienti visivi e sonori di Emmanuel Lagarrigue – artista di origine francese – proiettano il visitatore in paesaggi colorati e sintetici, dentro universi instabili e cangianti. Lagarrigue adatta i suoi interventi – sculture, installazioni, performance e interventi video – cercando di coinvolgere intimamente lo spettatore. *With memory we feed the time back* si organizza, in modo minimale, intorno al sussurro di una voce che chiama a sé lo spettatore. In questo dispositivo, Lagarrigue interviene dosando il suono e la voce con radicale semplicità, diffondendoli nello spazio grazie alla disposizione – lungo fili argentati – di alcuni altoparlanti, mentre altri, di diverso formato, sono disposti su una cassa luminosa di colore blu. Il suono e la luce riempiono così lo spazio, a sua volta modificato da queste presenze al contempo discrete e raggianti, concentrate e diffuse.

The visual and sound installations of emerging French artist Emmanuel Lagarrigue aim at creating an intimate relationship with the spectator. With the piece. With memory we feed the time back, *he makes the spectator come close and listen to some whispering voices, offering him/her moments of diffused intimacy in a subtle sound and light ambience.*

Installazione sonora
(65x65 cm x altezza variabile)
Courtesy **Galerie Alain Gutharc (Paris)**

Nuovi Mecenati

ENRICO GHEZZI ITALIA

BLOB 2007

Prima assoluta

Diversi luoghi, **Santarcangelo**
dal 5 luglio, ore 20

durata: 100 h

Un cult della comunicazione visuale, le immagini di *Blob* invadono Santarcagelo con la loro esplosione di senso guidata dallo sguardo critico e ironico del suo autore, Enrico Ghezzi, che ha spostato l'asse della percezione televisiva e rivoluzionato il concetto stesso di tempo nella fruizione. Il *Blob* del festival è dunque un lavoro di ricomposizione a partire da moltissime ore di programmazione, un'ulteriore lettura attraverso quelle immagini di un tempo, il nostro contemporaneo, fatto di intermittenze dove il linguaggio va a ricomporsi in significati e segni multipli, ulteriori, decisamente depistanti. Composto da una sequenza di 100 ore di materiale audiovisivo, *Blob* è esposto in diversi luoghi della città, dando vita a una spettacolarizzazione originale in grado di stimolare il nostro sguardo critico sul mondo presente.

Revered figure of Italian independent media, Enrico Ghezzi has built over the years the outstanding reputation of being the ultimate intellectual and critic of Italian TV. His profound, ironic and all-encompassing critic of the society of the spectacle has found a massive audience through Blob, *a daily cultural zapping show on a RAI TV Channel. A unique 100-hour audio/video montage of* Blob *sequences is presented in various locations of Santarcangelo to act as a constant reminder of the importance of keeping alive our sense of vigilance and criticism.*

www.blob.rai.it

FRANCESCA PROIA/DANILO CONTI ITALIA

UNO 2007

ASSOLO DANZATO

Prima assoluta

Teatro Petrella, **Longiano**
5 luglio, ore 21.30 – **6 luglio**, ore 22

durata: 50'

Alla base della concezione della danza di Francesca Proia c'è la disciplina dello yoga che lei porta in scena senza cadere mai nell'ovvietà di una rappresentazione iconografica riconoscibile. L'assolo danzato *Uno* nasce attorno alla riflessione su una figura dello yoga composta portando la lingua all'indietro, nella cavità sotto l'epiglottide, creando una forma di otto all'interno del tronco e della testa. Idealmente, questo circuito si rinnova nel corpo di ognuno ad ogni nuovo respiro: dal coccige alla testa quando si inspira, e viceversa. Il respiro è perciò la pulsazione attorno alla quale tutto si raccoglie, la sillaba che crea – con la sua vibrazione – il corpo e i pianeti e che nello spettacolo è trasposta lentamente nello spazio. *Uno* ha la forma di un movimento in continua rotazione, teso a disegnare una figura a "otto" che sfiora vortici e riflessi di vortice.

Emerging Italian choreographer and dancer Francesca Proia, in collaboration with Danilo Conti, continues her intriguing exploration of the relations between yoga and contemporary dance. Her new solo, One, *transposes a specific yoga breathing position into physical and spatial perpetual rotating move…*

Progetto, ricerca e coreografia: **Francesca Proia, Danilo Conti**
Con: **Francesca Proia**
Produzione: **TCP Tanti Cosi Progetti, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts**

www.tanticosiprogetti.org

GOLDIECHIARI ITALIA

ENJOY 2006

Parco, **Santarcangelo**
7 luglio, dalle ore 23

Artefici di un lavoro dal forte connotato relazionale, goldiechiari (Sara Goldschmied ed Eleonora Chiari) propongono con il progetto *Enjoy* una serie di visioni ludiche e stranianti. Le due artiste, lavorando in coppia, destabilizzano tanto l'idea di autorialità quanto quella di opera, che nel loro caso non si dà in quanto prodotto confezionato da contemplare, ma come elemento capace di innescare una logica di relazioni con lo spettatore. In questa prospettiva, il mezzo è meno importante del messaggio: sia che operino attraverso la fotografia, l'installazione, la performance o il video, goldiechiari mirano a decostruire gli stereotipi dell'immaginario occidentale. *Enjoy* rappresenta una sorta di cornice aperta, arricchita via via di nuovi elementi che sono attraversati da un comune invito al "divertimento". Sono opere ironiche e stratificate, in cui le prime impressioni dello spettatore vengono costantemente smentite, grazie a un continuo cortocircuito tra l'immagine e il senso.

"A playful and merry spirit"; this expression, used by the two artists to define their new research Enjoy, *resumes the features that thread through the whole of goldiechiari's artistic production since the beginning of their collaboration in 1997. Beyond the first impact, immediately accessible and favour winning, the works grow out of solid social and political principles and aim to be important means of inter-cultural communication. Their joyful spirit is immutably linked with a very serious component. goldiechiari's works are "relational" by definition. Reading their works is always a multilayered, non-univocal exercise. The project* Enjoy *revolves around an object of craving, something causing pleasure, but above all aims at recreating a strongly visual and tactile atmosphere of attraction around it with constant hints but without concretely exposing them.*

Courtesy **Elaine Lévy Project**
Si ringrazia **Mariano Pichler**

www.goldiechiari.com

GRUPPO NANOU ITALIA

TRACCE VERSO IL NULLA 2007

SULLA CONOSCENZA IRRAZIONALE DELL'OGGETTO "PICCOLA SCATOLA BLU COBALTO"

Primo studio

Lavatoio, **Santarcangelo**
13 luglio, ore 19/23
durata: 30'

Con la realizzazione di questo studio la compagnia ravennate cerca il grado zero della rappresentazione. Una scena scheletrica ospita corpi alla ricerca della loro primitiva bestialità, mentre la parola si spoglia di ogni tentazione narrativa. Scrive Nanou: "Un racconto in codice, espresso per simboli e ricordi di gesti che si intersecano in combinazioni complesse capaci di moltiplicare le 'trasversali' non comunicanti. Complice la luce: un apparato illuminotecnico scarno, allestito con pochi elementi di uso quotidiano, nel tentativo di rendere un luogo ambiguo, non ben decifrabile, non teatrale". Le due figure che abitano questo spazio indefinibile sono maschere grottesche e insieme manifestazioni di una visione originaria, legata all'erotismo della bestialità. Lo studio per *Tracce verso il nulla*, del gruppo Nanou, è uno dei quattro lavori vincitori del Moving_Movimento'07, progetto dedicato a giovani coreografi italiani.

In its new project. Steps towards the nothingness, *Nanou collective investigates the status of representation when confronted to a drastic reduction of its basic components: scenography, narration, body language, lights. The performance rests on a primitive dialogue of gestures, on a construction made of symbols and inner memories. This work in progress is presented in collaboration with Moving_Movimento'07, a project designed to support young Italian choreographers.*

Ideazione e intepretazione: **Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci**
Suono: **Roberto Rettura**
Cura degli spazi: **Samantha Turci**
Produzione: **Nanou Associazione culturale, L'arboreto - Teatro Dimora (Mondaino), Velvet Factory, Giardini Pensili, Drodesera>Centrale Fies**
Realizzato nell'ambito di: **Moving_Movimento '07, un progetto di Fabbrica Europa, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, Giardino chiuso-Teatro dei Leggieri, San Gimignano, Officina Giovani-ex Macelli, Comune di Prato**

www.grupponanou.it

HÄPNA LABEL NIGHT
GIUSEPPE IELASI ITALIA
3/4 HAD BEEN ELIMINATED GERMANIA-ITALIA

CONCERTO

Odeon, **Santarcangelo**
10 luglio, ore 22
durata: 2 h

Häpna label è un'etichetta fondata a Stoccolma da Johan Berthling, già componente della formazione Tape. La casa di produzione, nel corso della sua storia quasi decennale, ha costituito un catalogo che – dalla musica improvvisata al post-rock, dal folk all'elettronica sperimentale con la presenza di Stephan Mathieu – è particolarmente attento alle evoluzioni sonore del panorama italiano. A testimonianza di questa predilezione, l'etichetta ha prodotto diversi lavori del chitarrista Giuseppe Ielasi, interessato alla realizzazione di interventi performativi in *site specific*, composti a partire dalla diffusione spaziale – attraverso altoparlanti – di sonorità provenienti dalla chitarra. Accanto a Ielasi, Häpna label sostiene e presenta il lavoro del quartetto 3/4 Had Been Eliminated formatosi tra Bologna e Berlino, portatore di sonorità pop sperimentali di notevole intensità acustica.

Founded in 1999 in Stockholm by musician Johan Berthling, the Häpna label has gained in a few years an international reputation thanks to a catalogue stretching from folk to improvised music and to experimental electronics. Häpna pays a noticeable attention to the Italian musical scene and presents in Santarcangelo two of its members: Italian guitarist Giuseppe Ielasi who has been focusing his work over the past years on developing site-specific solo performances using guitar as well as sound diffusion processes; the quartet 3/4 Had Been Eliminated *based in Bologna and Berlin that aims at unifying the three steps of song writing, recording, and electro-acoustic post-production to deliver an experimental pop with high acoustic intensity.*

3/4 Had Been Eliminated
Guitar, double bass: **Stefano Pilia**
Turntables, sound assemblage: **Claudio Rocchetti**
Sound architecture: **Valerio Tricoli**
Drums: **Tony Arrabito**

www.hapna.com
www.myspace.com/34hadbeeneliminated

KARSTEIN SOLLI NORVEGIA

SEE MY DRESS 2005

Prima nazionale
SANTARCANGELO DEI BAMBINI (1-4 anni)
Teatro Novelli, **Rimini**
7 luglio, ore 18.30 — **8 luglio**, ore 20.30
durata: 30'/posti limitati

See my dress nasce dalla volontà dell'artista norvegese Karstein Solli di avviare una serie di collaborazioni che coinvolgano diversi artisti e performer, al fine di esplorare le possibilità di dialogo e contaminazione fra le arti all'interno di un progetto dedicato a un pubblico di bambini. Il risultato è un intervento in cui – al di fuori dei canoni dettati da una scena classicamente intesa – la struttura installativa sembra disegnare una grande veste, come già suggerisce il titolo. Il suono, la danza e i costumi delineano, nella loro disposizione, lo spazio dove l'azione spettacolare accade. Nel corso della performance – sviluppata a partire da un'alternanza di partiture fisse e parti variabili che coinvolgono il pubblico – gli oggetti scenici vengono impiegati in diversi modi, fino a creare nuovi strumenti musicali utilizzati dagli stessi artisti.

Norwegian artist Karstein Solli has conceived a truly pluridisciplinary performance for a young audience. Installation, sound, music, dance and costumes create, outside the traditional theatre setting, the playful frame in which See my Dress *is presented. The performance explores the dialogue between professional artists and small children relying on a precise composition as well as an interactive part.*

Progetto e regia: **Karstein Solli**
Danzatrice: **Marianne Skjeldal**
Musicista: **Johannes Bergmark**
Performers: **Marianne Skjeldal, Johannes Bergmark, Karstein Solli**
Scena: **Eivind Reierstad**
Costumi: **Svein Ove Kirkhorn**
Compositore: **Johannes Bergmark**
Produzione: **Karstein Solli Production**
Con il sostegno di: **The Norwegian Arts Council, House of Dance (Norvegia), A National Stage for Dance**

www.karstein.no

NORWEGIAN MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

KINKALERI ITALIA

PASO DOBLE 2005

Fabbrica (galleria), **Gambettola**

13 e 14 luglio, ore 20

durata: 2h/posti limitati

Il passo a due creato da Kinkaleri rappresenta un dialogo tra l'interprete e il suo doppio, o forse il suo fantasma. Una danzatrice in una stanza vuota, di fronte a una telecamera, compone una breve improvvisazione con un sottofondo scelto a caso dalle frequenze di una radio portatile. Collega poi la videocamera a un monitor e in tempo reale ricostruisce la frase di movimento, imparandola a memoria. Allo spettatore appare così un corpo, come scrive la compagnia, colto "nel tentativo di copiarsi e riprodurre se stesso, sdoppiato in un'immagine medesima. Non c'è calcolo o procedimento possibile che permetta di rimisurare in sequenza le proprie decisioni. Prima non è più adesso e adesso non è più prima. La contrazione di un istante che ormai è perso non appartiene più a nessun corpo. Non resta che accettarsi infedeli a se stessi e lanciarsi in un estenuante passo a due irripetibile". Oltre alla performance *Paso doble*, sarà presente al festival l'installazione *Paso doble // doble*.

Italian collective Kinkaleri proposes a "revisitation of a pas de deux": a dialogue between a dancer and her body double… In an empty room, a dancer improvises a short dance piece and then, using a video monitor, tries to perform again that piece. Her body is caught in its effort to copy itself, to duplicate itself. Since it is impossible to exactly re-act the same decisions, she has to accept to be unfaithful to herself and thus to perform an ever-changing "pas de deux". In addition to the performance Paso doble, *the video installation* Paso doble// doble *is presented during the Notte a Santarcangelo.*

Con: **Cristina Rizzo**
Produzione: **Kinkaleri**

www.kinkaleri.it

LUCKY DRAGONS USA

CONCERTO

Prima nazionale

Villa Torlonia, **San Mauro Pascoli**

14 luglio, ore 21

durata: 50'

Fondatore di Lucky Dragons, Luc Fischbeck è tra gli animatori più apprezzati del panorama musicale contemporaneo. Per l'intervento nella cornice del Festival, ha invitato l'*équipe* multimediale Yacht e il musicista Bobby Birdman. Insieme, questi giovani talenti dell'elettronica daranno vita a un'esperienza che mischia disegno, video, installazioni, danza e musica. A partire da melodie neo-folk, essi mettono in scena, con slancio utopico, una celebrazione dell'estetica DIY, la commistione di dischi rigidi, di corpi risonanti e di *glitches*. Il risultato è una prestazione scenica tra le più detonanti e incisive: tra cerimonie neo-hippie e convulsioni surrealiste, passando dal suono di flauti e chitarre acustiche all'electro-pop, gli americani Lucky Dragons fanno dei loro concerti uno spettacolo condiviso, spontaneamente interattivo e comunitario, che mischia diversi registri espressivi, dal canto alla danza al video.

The Lucky Dragons' project is based on some kind of musical "community" initiated by Luke Fishbeck. It oscillates between post-modern folk, orchestral pop and dance music, between drawings, video-installations and concert, between happening and neo-psychedelic ceremony. The energetic concert/ performance brings together several other strong musical personalities, such as the songwriter Bobby Birdman and the genre-smasher Jona Bechtolt aka Yacht.

Si ringrazia **IN FAMOUS (Paris)**

www.hawksandsparrows.org
www.myspace.com/luckydragons

presentato assieme a Alva Noto e The John Venture (biglietto unico)

MARIANO DAMMACCO/TEATRO KISMET ITALIA

ASSEDIO 2007

Prima assoluta

Teatro degli Atti, **Rimini**

11 e 12 luglio, ore 19.30

durata: 1h15'

Un Achille contemporaneo, assediato dalle visioni e dai fantasmi di un'epica personale, è quanto Mariano Dammacco presenta al Festival con la sua nuova creazione, realizzata in collaborazione con il Teatro Kismet. *Assedio* è infatti, nell'intenzione del suo autore, un travaso nell'oggi del travaglio di Achille, eroe stretto tra gli opposti imperativi della necessità politica e della propria, intima coscienza morale. Dammacco, già autore e interprete, tra l'altro, di *Dialoghi con le piante*, compone un atto unico a partire da alcune immagini dell'*Iliade*, dichiarando: "Ho cominciato a studiare l'*Iliade* forte soltanto dei ricordi scolastici. Ho cominciato a leggerla spinto dall'intuizione che quest'opera di Omero contenesse i temi che sento necessario affrontare e condividere attraverso il Teatro".
La regia, curata dallo stesso autore, orchestra la trama drammatica attraverso l'intervento di sei attori, che insieme disegnano la fisica delle relazioni dettate da un potere che opprime gli eroi omerici così come l'uomo qualunque.

A contemporary Achilles besieged by his own visions and phantasms is the theme of the new theatrical piece by young Italian author/actor Mariano Dammacco for his awaited return to theatre creation ten years after the acclaimed Dialogues with the plants. *In collaboration with Teatro Kismet/Bari, Mariano Dammacco investigates the implications and contradictions deriving from the choices that power and politics impose on our willingness and conscience.*

Testo e regia: **Mariano Dammacco**
Assistente alla regia: **Giovanna Crisafulli**
Con: **Christian Di Domenico, Franco Ferrante, Luca Moreni, Ermanno Nardi, Maria Rita Simone**
Spazio scenico: **Mariano Dammacco, Vincent Longuemare**
Luci: **Vincent Longuemare**
Costumi: **Luigi Spezzacatene**
Tecnico di produzione: **Gianvito Marasciulo**
Allestimento tecnico: **Franco Martiradonna**
Organizzazione: **Katerina Wierdis**
Produzione: **Teatro Kismet OperA**
Coproduzione: **Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, in collaborazione con Teatro Scalo**

www.teatrokismet.org

MATMOS USA

CONCERTO

Corte degli Agostiniani, **Rimini**

6 luglio, ore 21.30

durata: 1h

Originario di San Francisco, il duo Matmos è divenuto, in breve tempo, un'icona della sperimentazione elettronica. I fondatori, Drew Daniels e M.C. Schmidt, lavorano con forme di *cut up* sonoro ottenute manipolando le strumentazioni utilizzate per i loro progetti. Tra i loro riferimenti musicali troviamo tanto Olivier Messiaen quanto Karlheinz Stockhausen, ma anche certe aree dalle sonorità pop; in questa direzione è da ricordare la loro collaborazione per l'album *Vespertine* di Björk. I Matmos propongono qui una riduzione scenica del recente *The Rose Has Teeth In The Mouth Of A Beast*, album che si snoda attraverso dieci ritratti sonori di altrettanti personaggi simbolo – accomunati dall'omosessualità – come Ludwig Wittgenstein e William S. Burroughs: una fitta rete di riferimenti tesse un percorso attraverso piani sonori e vocali che si sovrappongono fino a creare una vertigine espressiva di rara intensità e potenza.

*Founded in San Francisco in 1998, Matmos has proved to be an innovative reference of the international electronic music scene. The duo, composed of Drew Daniel and M.C. Schmidt, has explored a huge variety of genres ranging from musique concrète (*A Chance to Cut Is a Chance to Cure*) to folk* (The West) *or even medieval music* (The Civil War). *Their sixth and latest album to date,* The Rose Has Teeth in the Mouth of a Beast *(a series of ten "sound portraits" of Ludwig Wittgenstein, Patricia Highsmith, William S. Burroughs...) is Matmos' most melodic and most conceptual record to date.*

www.brainwashed.com/matmos
www.myspace.com/matmos1

presentato assieme a Pierre-Yves Macé (biglietto unico)

In collaborazione con la rassegna musicale **Percuotere la Mente**

MOLTHENI ITALIA

CONCERTO

Villa Torlonia, **San Mauro Pascoli**
9 luglio, ore 21.30
durata: 1h30'

Tra le figure di primo piano della nuova generazione di cantautori italiani, Umberto Giardini, alias Moltheni, lavora su strutture sonore scarne e suggestive. Formatosi prevalentemente sulla scia della scena rock internazionale – ritenendo importanti le lezioni poetiche di una figura come Jeff Buckley – approda a Bologna grazie all'interessamento di Francesco Virlinzi della Cyclope. Moltheni debutta nel 1999 con l'album *Natura In Replay*, mettendo subito in luce il suo particolare stile acustico. L'anno successivo partecipa a Sanremo Giovani con *Nutriente*. Dopo un periodo di silenzio torna con il secondo lavoro *Fiducia Nel Nulla Migliore* – prodotto da Jefferson Holt, storico primo manager dei REM – un disco singolare e innovativo per la scena musicale italiana. Tra le sue collaborazioni ricordiamo il contributo offerto, nel 2001, alla colonna sonora di *Perdutoamor*, lungometraggio firmato da Franco Battiato.

Prominent figure of new Italian pop scene, Umberto Giardini aka Moltheni interprets sound compositions that are minimal and suggestive, close to the universe of a Jeff Buckley. After his acclaimed debut in 1999 with the acoustic album Nature In Replay *and several collaborations with Carmen Consoli and Franco Battiato among others, Moltheni awaited six years to release his album* Faith in Nothing Better *produced by Jefferson Holt, REM's first manager, offering us another incursion in this singular and introspective musical world.*

Chitarra e voce: **Moltheni**
Wurlitzer: **Pietro Canali**
Basso: **Giacomo Fiorenza**
Batteria: **Gianluca Schiavon**
Voce recitante: **Sara Nina Brugnolo**

www.moltheni.org

MOTUS ITALIA

X [ICS] 2007

RACCONTI CRUDELI DELLA GIOVINEZZA

Palestra ITC 1, **Santarcangelo**
13 luglio, ore 21 – **14 luglio**, ore 22
durata: 1h

Formazione di punta della scena italiana e internazionale, Motus, con il progetto *X (ics)*, intraprende un nuovo viaggio – sia fisico che concettuale – nei luoghi dello spaesamento quotidiano, restituiti in scena grazie a un'indagine video condotta sulla solitudine "rumorosa" di spazi anomali come centri commerciali o *terrain vagues*. Interrogandosi sulla relazione tra consumismo e fascismo, così come sollevata da James Ballard nell'ultimo libro *Il regno a venire*, Motus lavora sulla X, simbolo di cancellazione che sottende la rimozione di qualcosa di scandaloso. E questa condizione è la stessa che avvolge i corpi e il loro consumo: corpi estranei e annichiliti, orientati dagli imperativi della moda e della bellezza a qualsiasi costo. Su questi temi Motus pone una X, e il sottotitolo – *Racconti crudeli della giovinezza*, che rimanda a un film del giapponese Nagisa Oshima – evoca e racconta un'adolescenza contraddittoria colta all'interno delle trasformazioni contemporanee.

Motus takes a new step in its physical and conceptual work with the project X, subtitled Cruel stories of the adolescence *and developed for the 2007 Dance Section of the Venice Biennale. In this piece, Motus investigates the ordinary places of our daily discomfort through an intriguing video work on commercial centres and waste grounds… The X symbol here reveals the cancellation of something outrageous which has much to do with our submission to the imperatives of consumption, beauty and fashion.*

Ideazione e regia: **Enrico Casagrande e Daniela Nicolò**
Con: **Silvia Calderoni, Nicoletta Fabbri, Dany Greggio, Alexandre Rossi, Sergio Policicchio** In video: **Adriano e Lucio Donati, Davide Casadei, Davide Sacco, The Hype, Foulse Jockers, Les Bondage** Produzione video: **Motus & Francesco Borghesi (p-bart.com)** In collaborazione con **Camerastylo** Video compositing: **Francesco Borghesi** Text compositing: **Daniela Nicolò** Audio compositing: **Enrico Casagrande** Sound design: **Roberto Pozzi** Direzione tecnica: **Giorgio Ritucci** Produzione: **Motus, La Biennale Danza di Venezia, Lux-Scène Nationale de Valence, Theater der Welt (Halle), "Progetto Reti" – Comune di Rimini** Con la collaborazione di: **AMAT, Civitanova Danza, Fondazione Teatro della Fortuna di Fano, Provincia di Rimini, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, La Comédie de Valence** www.motusonline.com

NICONOTE ITALIA

L'ANGOLO DELLE FIABE 2007

Prima assoluta

SANTARCANGELO DEI BAMBINI (4-90 anni)

Museo Etnografico, **Santarcangelo**

10 e 11 luglio, ore 17.30/21

Mulino Sapignoli, **Poggio Berni**

12 e 13 luglio, ore 21

durata: 40'/posti limitati

NicoNote, cantante, performer e artista versatile, conduce da anni una personale ricerca vocale ed espressiva prediligendo l'esperienza sonora e drammaturgica. Ne *L'angolo delle fiabe*, NicoNote diventa una Narratrice, una grande Tata che legge Fiabe della tradizione popolare italiana ed europea per un gruppo di bambini seduti intorno a lei in una dimensione molto raccolta, creando un'atmosfera di una intimità forse remota. La Narratrice ha una presenza senza orpelli, legge Fiabe antiche e le fa vivere avvalendosi degli strumenti della drammatizzazione classica: i testi, la sua voce, il suo corpo, il suo sentire. L'*Angolo delle fiabe* vuole ricreare uno spazio lieve e un clima di comunicazione sottile, un percorso intimo, rituale ed evocativo.

Singer and performer NicoNote has developed over the past years several projects dealing with voice and expressivity and using sound as well as drama artefacts. For the project The corner of the Tales, *NicoNote becomes the Narrator, the antic story teller who enacts for a public made of children some great Italian and universal tales. Seated around her, the children are part of an intimate space where the narrator makes use of the ingredients of classic drama (the words, her outstanding voice, her powerful body, her feelings) to (re)create a ritual and evocative moment.*

Narratrice: **NicoNote**

www.niconote.net

OOFFOURO ITALIA

ABQ 2007

MECHANICAL EXTENTION IN FOUR ARITHMETIC OPERATIONS

Prima assoluta

Teatro degli Atti, **Rimini**

8 e 9 luglio, ore 20

durata: 50'

Giovane formazione, tra le più innovative del panorama della danza italiana, Ooffouro presenta *ABQ: mechanical extention in four arithmetic operations*, seconda tappa di un'esplorazione geografico-sentimentale attraverso l'Oriente contemporaneo. Partendo dallo studio di sequenze e di schemi di movimento ripresi dalle danze classiche del sud dell'India, ma anche traendo ispirazione da operazioni matematiche, *ABQ* interroga la relazione tra il numero e i processi di composizione coreografica. Questa indagine conduce la formazione all'incontro con *Quad*, opera di Samuel Beckett, attraverso un dettagliato studio del concetto di "zero" e da una serrata indagine sulle sue origini. Interrogando l'idea di rappresentazione, in *ABQ* lo zero acquista consistenza materializzandosi nel centro del quadrato scenico, diventando un oggetto spaziale isolato, con rigorosa precisione, da uno sviluppo diagonale della partitura.

Part of the Italian emerging dance scene, Ooffouro presents the final step of its project ABQ, *a geografic/sentimental journey into the contemporary East. Based on sequences and schemes belonging to South India's traditional dance,* ABQ *explores the choreographic creative process when related to numbers (with a particular reference to the "zero" and Samuel Becket's* Quad*), inducing a rigorous specification of abstract/physical space and moves.*

Progetto, ricerca, coreografia, movimento e interpretazione: **Alessandro Carboni**
Musiche e paesaggi sonori: **Danilo Casti**
Luci: **Cinzia Nieddu**
Scenotecnica: **Fabio Atzeni**
Produzione: **M.P.A Officina Ouroboros, University of Art Central Saint Martin's (London), School of Drama University of Calicut di Thrissur, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, L'arboreto - Teatro Dimora (Mondaino)**

www.oofouro.org

PAOLA BIANCHI ITALIA

VISIONI IRRAZIONALI

2 3 5 8 13 2007

COME CONIGLI

Prima assoluta

Fabbrica (sala sacchi), **Gambettola**

13 e 14 luglio, ore 19/22.30

durata: tra 34 e 55'/posti limitati

Con il progetto *Come Conigli*, Paola Bianchi interroga la serie di numeri di Fibonacci (1 1 2 3 5 8 13 21 34 55 89 144 233 377 610 987 1597 2584 4181 6765...) e la struttura della sezione aurea. La danzatrice e coreografa, affascinata dalla tensione all'infinito della serie dei numeri di Fibonacci, dal processo di crescita costantemente uguale a se stesso proprio della sezione aurea e dal rapporto aureo che scaturisce dai due fenomeni, presenta al festival una serie di *visioni* pubbliche e diverse tra loro che rappresentano materiale di lavoro per la realizzazione di un eventuale spettacolo. "Durante la creazione di un nuovo spettacolo – scrive Paola Bianchi – mi capita spesso di avere delle 'visioni'. Mentre studio, penso o dormo alcune immagini affiorano, le trascrivo e le utilizzo al momento della stesura della drammaturgia; diventano materiale di lavoro su cui riflettere. Immagini da trasformare in sala. Questa volta presenterò pubblicamente le 'visioni', un po' come se aprissi il quaderno dei miei appunti, rendendolo visibile e realizzato".

With her new project Like rabbits, *Italian choreographer Paola Bianchi deals with the numerical series of Fibonacci and the golden sequence that describes the growth process to the infinite. She proposes a series of "visions" that she usually treats as a material for dramaturgic and choreographic construction. In Santarcangelo, she presents these visions to the public as if she was sharing with us her sketchbook.*

Ideazione e coreografia: **Paola Bianchi**
Con: **Leonardo Diana, Matteo Garattoni, Valentina Buldrini, Alessandro Bedosti, Valentina Bravetti**
Scene e costumi: **Paola Bianchi**
Musica originale: **Fabio Barovero, Gionata Bettini**
Luci: **Paolo Pollo Rodighiero**
Tecnica: **Tommaso Rossi**
Produzione: **Agar**
Coproduzione: **Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, Velvet Factory – Giardini Pensili, Drodesera>Centrale Fies, Città di Ebla**

www.paolabianchi.com

PAOLA CHIAMA ITALIA

DIETRO LA PORTA, IL SOGNO 2007

Prima assoluta

SANTARCANGELO DEI BAMBINI (da 3 anni)

Teatro Novelli, **Rimini**

14 e 15 luglio, ore 21

durata: 40' /posti limitati

Danzatrice, coreografa e insegnante di danza contemporanea e teatro fisico, Paola Chiama si è formata alla Scuola di Danza Bella Hutter di Torino. Dal 2002 lavora autonomamente nell'ambito del progetto internazionale MUS-E (Menuhin Foundation), che promuove l'integrazione interculturale – attraverso l'arte – nelle scuole elementari di zone ad elevato rischio sociale. Lo spettacolo *Dietro la porta, il sogno* lancia un ponte tra l'immaginario contemporaneo, i personaggi e le strutture archetipiche delle fiabe tradizionali. Un tentativo, questo, di giocare con i bambini più che di istruirli, nel quale i linguaggi utilizzati – danza, musica, immagine – danno il volto e la voce a personaggi magici e vicende metaforiche che riguardano la nostra interiorità quotidiana. Un progetto multidisciplinare che coinvolge artisti provenienti da esperienze e linguaggi diversi, che si sono incontrati sul terreno comune della didattica dell'arte rivolta all'infanzia.

Italian choreographer, dancer and dance teacher, Paola Chiama has been working since 2002 on intercultural integration through the arts. Her new project The dream behind the door, *builds a bridge between our contemporary imaginary and traditional tales' construction and characters. Mixing dance, music and images, the performance gives life to magical characters and develop metaphorical situations that relate to our intimate daily life.*

Ideazione: **Paola Chiama**
Coreografia/Drammaturgia: **Paola Chiama e Doriana Crema**
Con: **Paola Chiama, Doriana Crema, Martin Mayes, Sandro Carboni**
Musica originale live: **Martin Mayes**
Suono: **Yann Gloria**
Luci: **Paolo Pollo Rodighiero**
Immagini video: **Alessandro Amaducci**
Produzione: **Paola Chiama**
Coproduzione: **Torinodanza, Ginger Company**
Si ringrazia: **Associazione 32 dicembre**

www.paolachiama.it

PATRICIA ALLIO FRANCIA

LIFE IS BUT A DREAM #1 2007

Prima nazionale

Palestra ITC 2, **Santarcangelo**
8 luglio, ore 20 – **9 luglio**, ore 21
durata: 1h

Kathy Acker, figura di culto della letteratura punk, è scomparsa da dieci anni lasciando una scia di testi incendiari. A uno di questi, *Blood and Guts in High School*, si ispira il lavoro di Patricia Allio, per cui la vita, secondo una formula di Carroll e ancor prima di Calderon, *non è che sogno*. Artista capace di frequentare territori diversi, dalla drammaturgia alla regia alla scenografia, Patricia Allio compie un'incursione nell'immaginario della Acker nel tentativo di prolungare quel gesto d'analisi che, nel romanzo, permette di scardinare le logiche identitarie e le coercizioni sociali. La scrittura scenica dello spettacolo si dispone in maniera caleidoscopica, arricchita da estratti di altri testi, da materiale filmico e musicale. Lo spettacolo è parte di un progetto avviato alla Fondation Cartier di Parigi nel gennaio scorso.

Patricia Allio takes on New York cult-punk-queer author Kathy Acker's Blood and Guts in High School *to question the role of fiction and "simulacra" in any identitary or theatrical constructions. Inspired by the deconstructed narrative of Kathy Acker, Patricia Allio unfolds some of the contents and materials of the book, delivering with great scenographic talent a kaleidoscopic stream of obsessive, provocative and dreamlike visions made of words, sounds, images and physical presences.*

Messa in scena, adattamento e scenografia: **Patricia Allio** Con: **Geoffrey Carey, Catherine Corringer, Mélanie Leray** Cantante: **NicoNote** Composizione musicale: **Mikaël Plunian** Luci: **Joël L'Hopitalier** Video: **Gaëtan Besnard, Guillaume Robert** Costumi: **Laure Mahéo** Ingegnere del suono: **Emmanuel Le Duigou** Cameraman: **Emmanuel Valette** Produzione: **Exorage group** Coproduzione: **Parc de La Villette - Résidences d'artistes (Paris)**

www.exorage-group.com
spettacolo in lingua francese con sottotitoli in italiano

Nuovi Mecenati
Nouveaux Mécènes

PIERRE-YVES MACÉ FRANCIA

PASSAGENWERK 2007

Prima assoluta
Corte degli Agostiniani, **Rimini**
6 luglio, ore 21.30
durata: 40'

Pierre-Yves Macé – giovane compositore francese nato nel 1980 – ha realizzato i primi due album con la label Tzadik fondata da John Zorn (*Faux-jumeaux*, 2002) e con la Sub Rosa fondata da Guy-Marc Hinant (*Circulations*, 2005). A prima vista la sua estetica sonora ruota attorno alla musica concreta: le sue composizioni sembrano infatti improntate al *collage* e all'assemblaggio. Tuttavia egli non si limita a questo orizzonte – per quanto complesso – di riferimenti. Quando usa l'elettronica Pierre-Yves Macé è particolarmente interessato alla trasformazione e al deterioramento del suono acustico e la sua composizione, a tratti, può essere accostata a quella degli Autechre, vere e proprie icone della sperimentazione musicale contemporanea. A Santarcangelo, Macé presenta l'ultima tappa della sperimentazione avviata con il progetto *Passagenwerk*, ispirato a Walter Benjamin e composto a partire da un riadattamento di vecchi brani della canzone francese.

Born in 1980 in France, Pierre-Yves Macé is a composer of "free music", a musical universe between pop, electronica, post-rock and contemporary music. Over the past years, three main albums have expressed his variety of fields and inspiration: Faux-jumeaux *(released on John Zorn's label Tzadik, 2002),* Circulations *(Sub Rosa, 2005) and* Crash_test II *(Orkhêstra, 2006). In Santarcangelo, Pierre-Yves Macé presents the final step of his project* Passagenwerk, *inspired by Walter Benjamin and using old French "chansons réalistes".*

www.pierreyvesmace.com
www.myspace.com/pierreyvesmacé

presentato assieme a Matmos
(biglietto unico)

In collaborazione con la rassegna musicale **Percuotere la Mente**

Nuovi Mecenati
Nouveaux Mécènes

RENÉ POLLESCH GERMANIA

TOD EINES PRAKTIKANTEN 2007

Prima nazionale

Palestra ITC 1, **Santarcangelo**

7 e 8 luglio, ore 21.30

durata: 1h

È dedicato alla figura dello stagista il nuovo lavoro di René Pollesch, drammaturgo e regista di fama internazionale, erede ideale di Brecht e Fassbinder. *Tod Eines Praktikanten*, ovvero, *Morte dello stagista*, mette in scena un disagio generazionale condiviso da gran parte della società occidentale: il problema del lavoro, aggravato nelle giovani generazioni dal meccanismo dello stage, che non prevede, in genere, forme di retribuzione. Pollesch affronta la questione innescando un meccanismo ironico dove, ad esempio, i costi sostenuti per la messa in scena dello spettacolo sono resi trasparenti e, così, quantificabili per la burocrazia che ha concesso le sovvenzioni. Lo stagista e il teatro: ovvero le giovani generazioni e l'arte, due soggetti che dovrebbero costituire il nerbo della società e sono invece relegati in una zona grigia da una politica che li considera un problema marginale. Esaurito il tempo della protesta sociale, il teatro continua a coltivare la necessità di essere una zona franca, un laboratorio critico del presente.

Internationally acclaimed author and theatre director René Pollesch has been since 2001 the artistic director of the Prater, the studio venue Berlin's Volksbühne. His most recent piece, Death of an Intern, *premiered in January 2007 in Berlin, takes on one of his most favourite themes: our contemporary living conditions and our precarious work status. As René Pollesch once declared "My plays attack certain ways of thinking and images that we still hang on to and according to which we also wish to act. But we are no longer able to do this. I am extremely interested in this conflict. If in my case there is any disorientation in social relations, then I orient myself through my texts."*

Testo e regia: **René Pollesch** Con: **Inga Busch, Christine Groß, Nina Kronjäger** Scena e costumi: **Bert Neumann** Video: **Ute Schall** Drammaturgia: **Aenne Quiñones** Produzione: **Volksbühne am Rosa-Luxemburg-Platz (Berlin)**

www.volksbuehne-berlin.de

spettacolo in lingua tedesca con sottotitoli in italiano

GOETHE-INSTITUT ITALIEN

RICCARDO SINIGALLIA ITALIA

CONCERTO

Piazza Ganganelli, **Santarcangelo**

7 luglio, ore 23.30

durata: 1h30'

Riccardo Sinigallia è tra le figure emergenti della scena musicale italiana. Alla fine degli anni ottanta la comune militanza in una cover band romana lo mette in contatto con David Nerattini e Francesco Zampaglione, fratello di Federico, attuale leader dei Tiromancino. Nel 1996 Sinigallia inizia a lavorare in qualità di "amico-produttore" al primo album di Niccolò Fabi, *Il giardiniere*. La collaborazione con Fabi prosegue anche nel 1998 e, contemporaneamente, l'artista lavora in qualità di autore e produttore all'album *La favola di Adamo ed Eva* di Max Gazzè. Nel 1999 entra a far parte della formazione dei Tiromancino, per la produzione di *La descrizione di un attimo*; alcuni pezzi di questo album faranno parte della colonna sonora del film *Le fate ignoranti* di Ferzan Ozpetek. Sinigallia lascerà i Tiromancino nel 2003 per dedicarsi alla pubblicazione del suo primo album da solista che porta il suo nome. Ha inoltre partecipato a Sanremo Giovani nel 2000.

Emerging figure of the new Italian folk and underground pop musical scene, Riccardo Sinigallia has been active over the past ten years as a producer, author, musician and sound designer. His collaborations with Max Gazzè, Niccolò Fabi and Tiromancino have gained him a significant notoriety in Italy. He has started a solo carrier in 2003 and his second album Mid-term encounters *which was released last year has been praised by Italian music critics.*

Voce, chitarra acustica e pianoforte: **Riccardo Sinigallia**
Chitarra elettrica e mandolino: **Daniele Sinigallia**
Chitarra elettrica: **Matteo Chiarello**
Batteria: **Marco Rovinelli**
Basso: **Filippo Gatti**
Mixer: **Andrea Broglio**
Luci: **Elia Carini**

www.riccardosinigallia.it

ROBERTO CASTELLO – ALDES ITALIA

IL DUCA DELLE PRUGNE 2007

VARIETÀ DEL PIACERE

Prima assoluta

L'arboreto – Teatro Dimora, **Mondaino**

11 e 12 luglio, ore 21.30

Palestra ITC 1, **Santarcangelo**

15 luglio, ore 23

durata: 2h

Tra gli esponenti di punta della danza d'autore italiana, Roberto Castello offre agli spettatori, con il progetto *Il Duca delle Prugne*, un'esperienza da condividere con gli interpreti. Due presentatori si alternano nell'introdurre balletti, numeri comici e *strip tease* all'interno di un night club disseminato di sedie e tavolini.
Su ciascuno di essi gli spettatori possono trovare un menù, dal quale scegliere alcuni servizi che vanno dai massaggi allo scatto di polaroid ricordo, in un'atmosfera sempre più disposta al piacere e disinibita, in attesa, dopo un paio d'ore di rilassato godimento, del gran finale.
La rappresentazione del presente – tematica alla base del progetto pluriennale *Il migliore dei mondi possibili* che vede ultimate sei delle dieci parti previste – viene qui sospesa a favore dell'indagine attorno al concetto di piacere che, nonostante lo stile d'avanspettacolo, non rinuncia a indurre una sottile riflessione.

Italian choreographer Roberto Castello has been working since 2003 on a 10-piece project untitled The best of the possible worlds. *In Santarcangelo, he takes a step aside to invent a distraction on pleasure and desinhibition to be shared with the many interprets of Zappa-inspired* The Duke of Prunes. *Castello's most favourite theme, the representation of the present, takes place in a fake night club where a succession of dance pieces, comic parts and* strip tease *numbers bring us to the* gran finale.

Regia e coreografia: **Roberto Castello**
Con la collaborazione di: **Alessandra Moretti e Stefano Questorio**
Con: **Caterina Basso, Silvia Berti, Roberto Castello, Claudia Catarzi, Cristian Cerruto, Beatrice Cevolani, Eleonora Chiocchini, Sara Dal Corso, Alessandra Moretti, Mariano Nieddu, Tommaso Parisi, Stefano Questorio, Ambra Senatore, Irene Vecchio, Valentina Versino**
Musiche: **Stefano Giannotti, aa.vv.**
Light design: **Gianni Pollini** Costumi: **ALDES**
Produzione: **Aldes, Santarcangelo 07 International Festival of the Arts, L'arboreto – Teatro Dimora (Mondaino), Drodesera>Centrale Fies, Il Gruppo Libero – Teatro San Martino**

www.aldesweb.org

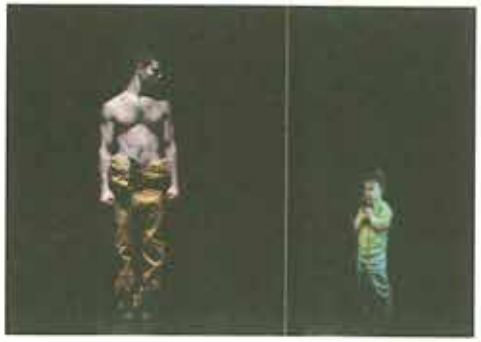
SANTASANGRE ITALIA

'84. '06. 2006

Teatro Petrella, **Longiano**

14 luglio ore 20.30 – **15 luglio** ore 22

durata: 50'



Santasangre, giovane gruppo romano, esplora con *'84. '06.* le pratiche del controllo esercitate sull'individuo da parte di un potere che mira a debellare ogni esercizio di libertà. L'uomo è al centro di una scena trasparente, un panopticon che è possibile ispezionare, regolato da dispositivi che lavorano alla "rieducazione" del corpo del soggetto. Ma nel mirino dei Santasangre non sta solo il corpo: è principalmente l'esercizio libero del pensiero che il gruppo indica come bersaglio del controllo. "È il pensiero – scrivono – ad essere spiato, catturato e tradotto in immagini, le azioni sono imposte da pulsioni sonore, le parole sono distrutte per dare spazio ad un nuovo modo di esprimersi".
Le macchinerie sceniche diventano, in quest'ottica, elementi che determinano la stessa drammaturgia del lavoro, la cui grana è formata dagli innesti video, dall'elaborazione del suono, dall'oggetteria meccanica, accanto al corpo vivente del performer.

A young theatre company from Rome, Santasangre explores how power control reduces the human ability to exercise its freedom. With a strong Orwellian background, Santasangre develops a strong and invasive pluridisciplinary performance that mixes theatre with dance, sound and video in order to give us the true measure of the comprehensive control imposed on our body and on our mind.

Progetto: **Santasangre**
Ideazione: **Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmela Milano, Pasquale Tricoci, Dario Salvagnini**
Elaborazione suono dal vivo: **Dario Salvagnini**
Elaborazione video dal vivo: **Diana Arbib, Luca Brinchi**
Luci: **Maria Carmela Milano**
Con: **Stefano Cataffo, Roberta Zanardo**
Voce: **Roberta Zanardo**
Produzione: **Santasangre**

www.santasangre.net

SONIA BRUNELLI ITALIA

A NN A 2007

Prima assoluta

Teatro Petrella, **Longiano**

8 luglio, ore 18.30/22

durata: 30'

Vincitrice dell'ultima edizione del concorso GD'A-Giovani Danz'Autori, la coreografa presenta a Santarcangelo *A NN A*, "versione unica di un lavoro che racchiude e porta alle estreme conseguenze *NN*, azione che sperimenta un linguaggio ritmico intorno al gesto e alla sua negazione. Nell'impossibilità di stabilire una partitura rigida, contraria alla sua natura, *A NN A* assume una fisionomia fragile, che vive in stretta relazione al luogo, alterandolo e consumandosi definitivamente al suo interno. Concepita come una forma di scrittura del corpo, essa sfida uno schema che la costringe entro dei limiti, ma guadagna un'apertura nella pausa e con l'insistita iterazione del gesto. Slanci e cadute trovano riverberi o risposte sorde nello spazio fisico e sonoro. Tutto inizia dalla ricerca di un luogo d'origine ancora silenzioso, volgendo per un attimo lo sguardo indietro. In una condizione ripetuta di stallo, il corpo vive un'eterna oscillazione e si carica generando l'attesa." (Sonia Brunelli)

Winner of the Young Dance Award in 2007, Sonia Brunelli presents her new piece, A NN A, *that investigates the different phases of choreographic creation. "*A NN A *has been thought as the ultimate version of another dance piece,* NN, *that was dealing with a rhythmic body language and its negation. In* A NN A, *the choreographic language finds its echo and its negation in the space of the performance…"*

Ideazione e coreografia: **Sonia Brunelli**
Con: **Argia Coppola, Lia Pari, Sonia Brunelli**
Configurazione dello spazio: **Manuela Savioli**
Tecnica dello spazio: **Lia Pari, Manuela Savioli**
Tecnica del suono e fotografia: **Lia Pari**
Luci: **Silvio Bersani**
Coproduzione: **PACT Zollverein, Drodesera>Centrale Fies, L'arboreto – Teatro Dimora (Mondaino), Santarcangelo 07 International Festival of arts, The Last – Galleria Montevergini (Siracusa), CanGo Cantieri Goldonetta (Xing), ex-Serigrafia di Ravenna**

THE JOHN VENTURE FRANCIA

CONCERTO

Prima nazionale

Villa Torlonia, **San Mauro Pascoli**

14 luglio, ore 21

durata: 50'

Progetto tra i più importanti apparsi negli ultimi anni sulla scena francese del rock indipendente, The John Venture è una formazione multimediale che raggruppa musicisti provenienti da due diverse formazioni di Saint-Etienne: Broadway e Angil. A unirli è la volontà di sperimentare soluzioni creative al di là dei confini disegnati dai loro rispettivi ambiti. Un'autoimposizione segna questo sodalizio: restare 18 giorni chiusi in studio con l'obiettivo di creare, ogni giorno, una nuova composizione da registrare durante la notte, senza poterla modificare in seguito. Parallelamente, il *VJ set* dell'intervento segue lo stesso processo di lavoro. Il risultato è un CD/DVD che, riversato sulla scena, beneficia dell'energia e della musicalità offerta dalla presenza degli autori. A metà strada tra l'hip hop e il rock sperimentale, tra folk ed elettronica, l'ambiente audio-visivo creato da The John Venture restituisce atmosfere al contempo affascinanti e gioiose, ipnotiche ed elettriche.

The John Venture is a project initiated by Angil and Broadway, two emerging French bands from Saint Etienne out of a will to create something together. They joined for 18 days and worked on a simple basis: to compose and mix one new song everyday. Released in October 2006, the result of this collaboration is a 9-track album that is a perfect blend of Broadway's abstract electronica and Angil's free postfolk. A kind of cinematic hip-hop (close to some Anticon's recordings) that reaches its full dimension on stage thanks to the two singer's energy and a remarkable use of video.

. www.thejohnventure.com

presentato assieme a Lucky Dragons e Alva Noto (biglietto unico)

ZOO/THOMAS HAUERT, MICHEL DEBRULLE BELGIO, SVIZZERA

DRUM AND DANCE 2004

Palestra ITC 1, **Santarcangelo**
9 e 10 luglio, ore 20
durata: 30'

Un performer – il danzatore svizzero Thomas Hauert, fondatore, tra gli altri, della compagnia belga ZOO – e un batterista – il musicista Michel Debrulle – affrontano la composizione di un'originale performance interamente basata sull'improvvisazione. Entrambi, da orizzonti diversi, muovono verso la composizione di un evento dalla struttura aperta, che trova origine e ispirazione nelle forme tradizionali del folklore, oltre a richiami alla danza contemporanea e al jazz. *Drum & Dance* è quindi un dittico in cui gli interpreti si affrontano e dialogano al fine di costruire un corpo unico, quello dell'evento, composto da due entità separate ma coinvolte contemporaneamente nel processo di creazione, articolato attorno a diversi registri espressivi.

Dancer Thomas Hauert and drummer Michel Debrulle deliver a performance based on improvisation at the crossroads of folklore, contemporary dance and jazz. Drum & Dance *is a diptych where the improvised dialogue between the two interprets and their respective language leads to a single form, that of the performance.*

Uno spettacolo improvvisato da **Thomas Hauert, Michel Debrulle**
Produzione: **ZOO**
Con il sostegno di: **Ministère flamand de la Culture, de la Jeunesse, des Sports et des Affaires bruxelloises et de Vlaamse Gemeenschapscommissie**

www.zoo-thomashauert.be

prohelvetia

TIAGO GUEDES PORTOGALLO

MATRIOSKA 2007

Prima nazionale
SANTARCANGELO DEI BAMBINI (6-10 anni)
Teatro degli Atti, **Rimini**
14 e 15 luglio, ore 20
durata: 40'

Giovane coreografo tra i più interessanti della scena portoghese, Tiago Guedes indaga il mondo dell'infanzia come un universo privilegiato col quale dialogare all'interno della sua produzione artistica. Attento al dialogo con le arti visive, capace di creare un mondo immaginifico a partire da oggetti semplicissimi, Guedes considera i bambini come un pubblico speciale, cui indirizzare un lavoro specifico come *Matrioska*, ma anche come testimoni privilegiati cui far "testare" uno spettacolo non specificamente pensato per essere rappresentato di fronte a un giovane pubblico. La struttura di *Matrioska*, la sua ultima creazione, presenta una narrazione ritmata da successive trasformazioni scenografiche. Il motivo centrale è quello della scoperta, in quanto esperienza di sé ma anche scoperta di significati nuovi da assegnare alle cose che ci circondano, scoperta del mondo come luogo che si rinnova costantemente allo sguardo.

A mischievous tale of disappearing objects and shadowy surprises in this magical duet choreographed by internationally acclaimed Tiago Guedes. A young girl sets off on a camping trip, pitches her tent, crawls inside, and falls fast asleep. Transforming itself into a variety of guises –animal, vegetable and mineral– her magical tent unveils layer after layer of hidden secrets. With scissors, scotch tape and buckets of creativity, Tiago Guedes conjures simple everyday objects into wonderful sculptures. Combining visual tricks, movement and mime, Matrioska *taps into the imaginations of young audiences and celebrates the magic of live performance.*

Direzione artistica e coreografia: **Tiago Guedes**
Con: **Inês Jacques, Pietro Romani**
Scene e costumi: **Catarina Saraiva**
Suono: **Sérgio Cruz**
Musica: **Sérgio Cruz dalla Sinfonia n.1 opera 13 in Do Minore di Rachmaninov**
Luci: **Mafalda Oliveira e Tiago Guedes**
Produzione: **RE.AL (Lisboa)**
Coproduzione: **Le Vivat (Armentières), Centro Cultural de Belém (Lisboa)**

www.re-al.org

TIM HECKER CANADA

HARMONY IN ULTRAVIOLET

Prima nazionale

Odeon, **Santarcangelo**

11 luglio, ore 22.30

durata: 1h

Sound artist di origine canadese – nato a Vancouver ma trasferitosi a Montréal, in Québec – Tim Hecker lavora nell'ambito della composizione sonora da quasi un decennio. I suoi lavori sono prodotti da prestigiose etichette come Mille Plateaux, Alien8, Staalplaat, Fat Cat. La realizzazione di lavori come *Mirages* (2004) l'ha imposto come una tra le più originali figure della scena elettronica sia canadese che internazionale. Il suo tratto sonoro è costruito sulla dissonanza – contrasto tra il rumore e la composizione melodica – ottenuta mediante una moltiplicazione di timbri elettroacustici articolati attorno a diverse *textures* sonore, nelle quali si mischiano, in un tutto organico, tracce di piano e di altri strumenti. Per quest'occasione Tim Hecker presenterà il suo recente lavoro, *Harmony in Ultraviolet*, accompagnandolo, per la prima volta, con un intervento video firmato da Alina Boghen.

Since 1996, Montreal-based musician Tim Hecker has produced a range of audio works for Mille Plateaux, Kranky, Alien8, Force Inc, Staalplaat, and Fat Cat, works that have been described as "structured ambient" *and* "cathedral electronic music". *His work also includes commissions for contemporary dance, sound-art installations as well as techno productions under the name Jetone. In Santarcangelo, he presents a continuation of the loud volcanic melody of his latest album* Harmony in Ultraviolet, *with video works by Alina Boghen.*

Video: **Alina Boghen**

www.sunblind.net
www.myspace.com/timothyhecker

presentato assieme a Emanuele Errante (biglietto unico)

AGENZIA CULTURALE DEL QUÉBEC IN ITALIA

TPO ITALIA 2005

IL GIARDINO DIPINTO

CCC [CHILDREN CHEERING CARPET]

SANTARCANGELO DEI BAMBINI (4-8 anni)

Lavatoio, **Santarcangelo**

7 luglio, ore 20 – **8 luglio**, ore 21

durata: 50'

Fin dal proprio esordio, all'inizio degli anni ottanta, il TPO segna la sua attività con interventi di teatro visivo, capaci di realizzare opere originali dedicate a un pubblico infantile. Nel corso degli anni, TPO ha sviluppato una sperimentazione costante sulle potenzialità espressive dei nuovi linguaggi digitali associati alla danza e al teatro. *Il giardino dipinto* è stato creato grazie alla collaborazione del pittore Rebwar Saeed. Sulla scena due danzatici invitano il pubblico a entrare nel tappeto/giardino dove pietre, terra, piante, fiori, acqua, animali suggeriscono una relazione con lo spazio che è al contempo fisica, sensoriale, percettiva. Nello spettacolo i bambini vivono l'esperienza di un viaggio nei colori e nelle forme del paesaggio naturale d'oriente; un'immersione in uno scenario tecnologicamente sofisticato in cui l'interazione è però vissuta in modo leggero e istantaneo.

The Italian garden is a place of wonders and represents the ideal of harmony typical of Renaissance culture. Nature is called to fulfill an intimate wish, enjoyable and at the same time celebratory. Two dancers accompany the audience into five different garden environments and introduce us to the wonders of a hidden world. The public (children and adults) will be able to enter and play inside this "sensitive garden", composed of a dance floor onto which animated images get projected.

Ideazione e regia: **Francesco Gandi, Davide Venturini**
Drammaturgia: **Francesco Gandi, Davide Venturini (collaborazione ai testi di Stefania Zampiga)**
Coreografia: **Anna Balducci, Erika Faccini**
Scene: **Rebwar Saeed**
Costumi: **Loretta Mugnani**
Progetto grafico e concept: **Elsa Mersi**
Sound design: **Spartaco Cortesi**
Progetto (ccc system): **Martin von Gunten, Rossano Monti**
Console multimediale: **Andreas Pröba, Rossano Monti, Saulo D'Isita**
Coproduzione: **Teatro Metastasio Stabile della Toscana**

www.tpo.it

VINCENZO CARTA & BENJAMIN VANDEWALLE ITALIA, BELGIO

UNSPOKEN [WORKING TITLE]

2007

Prima assoluta

Lavatoio, **Santarcangelo**

11 luglio, ore 20 – **12 luglio**, ore 21

durata: 30'

La nuova creazione di Vincenzo Carta e Benjamin Vandewalle, *UNSPOKEN*, nasce da una scelta che procede per costrizione e "amputazione". Il lavoro si fonda sulla volontà di eliminare completamente la comunicazione verbale dalla composizione coreografica, al fine di recuperare, attraverso questa mancanza, il grado zero della comunicazione fisica. L'esperimento alla base della partitura ha visto i due coreografi rimanere isolati, chiusi per dieci giorni all'interno di uno studio, privandosi completamente della comunicazione verbale. Eliminata la possibilità di esprimere giudizi e dare indicazioni all'altro, il coreografo/danzatore può solamente agire su se stesso, cercando di modificare, nel caso non sia concorde con una proposta dell'altro, la sua partitura, alla ricerca di un nuovo equilibrio.

The new piece of the promising Italo-belgian duet stems from the process of amputation and reduction. The work has been based on the willingness to eliminate any verbal communication during the creation process in order to reach the degree zero of the physical communication. In Unspoken, *the two choreographers/dancers are constrained to a silent dialogue. They adapt their individual partition in order to reach some kind of equilibrium.*

Coreografia e interpretazione: **Vincenzo Carta & Benjamin Vandewalle**
Produzione: **VzWWeGo**
Coproduzione: **Monty (Antwerp), Fabbrica Europa, STUK Kunstencentrum (Leuven)**
Col supporto di: **Governo Fiammingo, BUDA Kunstencentrum (Kortrijk), Rosas e Santarcangelo 07 International Festival of the Arts**

YAN DUYVENDAK SVIZZERA

MY NAME IS NEO

2003

Prima nazionale

P.le Convento dei Cappuccini, **Santarcangelo**

7 luglio, ore 22.30

durata: 15'

YOU'RE DEAD!

2005

Prima nazionale

Odeon, **Santarcangelo**

8 luglio, ore 23.00

durata: 18'

Yan Duyvendak nasce nel 1965 in Olanda, ma cresce tra Barcellona e Ginevra, dove si diploma alla Scuola Superiore di Arti Visive. Nella cornice di Santarcangelo 07, presenterà due diverse performance. Con *My name is Neo (for 15 minutes)*, l'artista veste i panni del protagonista della famosa trilogia *Matrix*, in una relazione sospesa tra la macchina – generatrice di effetti speciali – e la figura umana in carne e ossa, ripercorrendo e amplificando alcuni nodi tematici alla base del film. Con *You're dead!*, Duyvendak prosegue l'esplorazione dentro le nuove icone della società dei consumi, confrontandosi con la violenza che emerge dall'utilizzo dei videogame di guerra. In una serie di slittamenti che lo portano ad essere, di volta in volta, giocatore, personaggio del videogame e soldato reale, l'artista riflette sulla sottile differenza fra la violenza realmente esperita e la sua rappresentazione.

Dutch-born Swiss-based performer Yan Duyvendak presents My name is Neo *(for 15 minutes) in which he becomes the hero of* Matrix *and replicates Neo's body language around a TV set playing selected scenes of the movie. An ironical and fascinating relation unfolds between the TV set, the hero, the performer and the public. In* You're dead!, *Duyvendak becomes the incarnation of a video wargame's character, pursuing his exploration of the consumer society's new icons. Mixing different levels of reality, he questions the link between the representation of violence and violence itself. The artist denounces the unbearable lightness of wargames and the all-too-real terror that inspires them.*

Performance: **Yan Duyvendak** Regia: **Imanol Atorrasagasti** In collaborazione con: **Nicole Borgeat** Coproduzione: **Centre pour l'image Contemporaine (segʼ) saint-gervais genève; Fonds régional d'art contemporain d'Alsace (Sélestat); Fonds cantonal d'art contemporain (Genève); namics (Sankt-Gallen)**

www.duyvendak.com

prohelvetia

YASMEEN GODDER ISRAELE

I'M MEAN, I AM

2007

Palestra ITC 2, **Santarcangelo**
11 luglio, ore 21 – **12 luglio**, ore 22
durata: 1h10'

Sono cattiva dunque sono, suona in italiano il titolo dell'ultimo lavoro di Yasmeen Godder, ispirato alle paure infantili e a un immaginario horror. *I'm mean, I am* rappresenta il tentativo della coreografa israeliana di superare il vuoto della sala prove, relazionandosi agli altri danzatori nella creazione dell'opera: il gruppo elabora così gli istinti e le suggestioni che originano dal disagio miscelando violenza e intimità, immagini d'angoscia e gesti di tenerezza.
La Godder inaugura la scena con una maschera d'animale feroce, dalle fauci spalancate, che pare concentrare in immagine l'aspetto bestiale della violenza. Ma le apparenze vengono continuamente smentite, e tra la rappresentazione della bestia feroce e quella della vittima i piani si incrociano, fino a che lo spettatore smarrisce le proprie certezze e le immagini si confondono, finché non si è più certi su chi sia l'artefice dell'orrore, se il mostro o una coppia di ragazzi *normali*...

Most recent work of Israelian choreographer Yasmeen Godder, I'm mean, I am deals with the instincts and transformations that arise from the uneasiness and void. The intensity built becomes a platform for playing out "bigger than life" images to create a particular performance language. All of these are a continuation of Godder's research into taking on images which may be alienating and far from our perception of ourselves, and seeing how our individuality deals with these exterior identities in performance, at once identifying with and rejecting them.

Coreografia: **Yasmeen Godder**
Drammaturgia: **Itzik Giuli**
Con: **Yasmeen Godder, Eran Shanny, Maya Weinberg, Dana Yahalomi**
Musica: **Keiji Haino**
Scene: **Oren Sagiv**
Costumi: **Maayan Goldman**
Luci: **Avi-Yona Bueno (Bambi)**
Maschere: **Alona Rodeh**
Coproduzione: **Centre Nationale de la Danse (Paris) e Hebbel am Ufer Theater (Berlin)**

www.yasmeengodder.com

ZIMMERFREI ITALIA

PANORAMA_VENEZIA

2005

Piazza Ganganelli, **Santarcangelo**
13 luglio, ore 22.30
durata: 35'

Apprezzata a livello internazionale per l'ibridazione dei codici, soprattutto visivi e sonori, la formazione ZimmerFrei propone un'indagine sulla percezione condotta a partire da un originale lavoro sul tempo della visione. *Panorama_ Venezia* è un film sonorizzato dal vivo composto da immagini che scorrono, in contemporanea, su due diversi schermi, materializzando universi paralleli separati da pochi chilometri di terra mista ad acqua: da un lato Mestre, dall'altro Venezia. Le persone ritratte in queste immagini sono presenti su entrambe le sponde; vivono vite contemporanee e parallele. Questi diversi luoghi condividono dunque lo stesso tempo "presente" dell'esecuzione live, in cui alcuni fra i più interessanti musicisti della scena sperimentale italiana danno vita alle immagini, orchestrando suono e rumori concreti oltre a una punteggiatura vocale che si sviluppa in sincronia con le azioni sullo schermo.

Internationally recognised for its hybridisation of visual, sound and spatial dimensions, the ZimmerFrei collective proposes a live performance of Panorama_Venezia, *a dual film that materializes two parallel universes. Two actions with the same people in two separate locations that share the same "present" time thanks to a live music and sound performance involving several key figures of the Italian experimental musical scene.*

Ideazione e regia: **ZimmerFrei**
Montaggio video: **Anna de Manincor**
Sound design: **Massimo Carozzi**
Chitarra: **Stefano Pilia**
Batteria: **Vittoria Burattini**
Live electronics: **Valerio Tricoli**
Oscillatori – giradischi: **Massimo Carozzi**
Voce – foley: **Anna Rispoli e Anna de Manincor**
Produzione: **Reaction – Festival Internazionale della Performance, FNV, Plug, Nuova Icona – 51° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia**

www.zimmerfrei.co.it

Rendez-vous

PREMIO SCENARIO

Lavatoio, **Santarcangelo, 9 e 10 luglio**, ore 11-19
Teatro Petrella, **Longiano, 9 e 10 luglio**, ore 11-19

Il Premio Scenario giunge quest'anno alla sua undicesima edizione. Vent'anni che hanno visto il premio in prima linea nella ricognizione sistematica delle proposte della giovane creatività italiana e nella valorizzazione di nuove idee, progetti e visioni di teatro. Lo sguardo che orienta le scelte, come afferma il Direttore artistico Cristina Valenti, "è rivolto a progetti e non a lavori finiti, e [...] quindi si tratta di interpretare anche i possibili sviluppi dei lavori, alla luce degli elementi certi che presentano, ma anche degli elementi di rischio che, come Premio, dobbiamo e vogliamo assumerci". Negli anni, Scenario ha scommesso su quelli che sarebbero diventati alcuni dei gruppi di punta della scena italiana: Emma Dante, Habillé d'Eau, Davide Enia, Accademia degli Artefatti, solo per citarne alcuni. Anche i numeri confermano l'importanza del Premio: 300 i progetti ammessi, valutati da 12 commissioni zonali, 52 quelli presentati alle due tappe di selezione di Milano e dell'Aquila. Infine, 12 i progetti finalisti che arrivano a Santarcangelo per la tappa finale in cui verrà designato il vincitore. La visione dei lavori finalisti è aperta al pubblico.

For its eleventh edition, the biennal concourse under the artistic direction of Cristina Valenti continues its outstanding work of identifying future Italian theatrical talent. Over the past twenty years, Premio Scenario has helped recognize some of the most promising Italian theater companies such as Emma Dante, Davide Enia, Accademia degli Artefatti. This year, 12 companies make it to the finals out of 300 projects.

FINALISTI

ABELECAINO (Roma), **ASSUNTA PERTUSO [E LE SPLENDIDE ILLUSIONI DELL'AMORE]**
BABILONIA TEATRI (Verona), **MADE IN ITALY**
ANTONIO CALONE (Napoli), **SATYRICON – LA RIVOLTA DELLA GENERAZIONE X**
RAFFAELLA GIANCIPOLI (Ruvo, Bari), **RITA**
GLI OMINI (Stia, Arezzo), **CRISIKO!**
ISOLA TEATRO (Roma), **LA STRADA FERRATA**
MATTATOIOSCENICO (Gorizia), **C.P.T. – 70% DI ACQUA**
PATHOSFORMEL (Venezia), **LA TIMIDEZZA DELLE OSSA**
ISABELLA RAGONESE (Palermo), **MAMUR**
TEATRARIA (Roma), **VERRANNO A PRENDERTI**
TEATRIALCHEMICI (Palermo), **DESIDERANZA**
GJERGJI TUSHAJ/FABIO PILIEGO (Parma), **ILIR. GLI ALBANESI SI OCCUPANO DEI POMODORI**

PREMIAZIONE SCENARIO 2007

11 luglio, ore 12 – Supercinema, **Santarcangelo**

www.associazionescenario.it

SANTARCANGELO DEI BAMBINI

Alla sua prima edizione, Santarcangelo dei Bambini propone una programmazione aperta ai nuovi linguaggi del contemporaneo destinata agli spettatori più giovani. Cinque artisti e compagnie – Karstein Solli (1-4 anni), NicoNote (4-90 anni), Paola Chiama (+3 anni), Tiago Guedes (6-10 anni), TPO (4-8 anni) – provenienti da diversi ambiti artistici si confrontano con il pubblico dei bambini, offrendo loro degli strumenti di indagine e di lettura critica della realtà. Una programmazione dedicata al confronto e all'interazione, alla socializzazione e all'approfondimento, alla partecipazione e alla condivisione. Un invito al decentramento dello sguardo, all'esercizio attivo sulla realtà, al cambiamento del punto di vista tra esperienze individuali e collettive, alla creazione di un linguaggio in continua formazione.

For its first edition, Santarcangelo dei Bambini proposes five different outstanding performances conceived for young audiences aged from 1 to 10. Marked by a great diversity of artistic forms and languages and involving renowned actors, dancers or musicians, each performance offers children's senses and perceptions an initiatic journey into the experience of the real.

CINQUE SPETTACOLI/FIVE PERFORMANCES

Karstein Solli
SEE MY DRESS P. 21

NicoNote
L'ANGOLO DELLE FIABE P. 28

Paola Chiama
DIETRO LA PORTA, IL SOGNO P. 31

Tiago Guedes
MATRIOSKA P. 41

TPO
IL GIARDINO DIPINTO CCC (CHILDREN CHEERING CARPET) P. 43

INCONTRI

Un festival è oggi uno dei luoghi privilegiati in cui è possibile rendere plurali le occasioni d'incontro, moltiplicare l'esperienza dell'essere-con, sperimentare una forma di comunità liberata da presupposti e condizioni d'appartenenza. Gli incontri programmati vogliono essere luoghi di confronto aperti, che permettano a chiunque voglia sostarvi di partecipare al dialogo, approfondire la sua conoscenza, andare oltre al consumo degli spettacoli presentati, ascoltare le parole e le riflessioni intorno alle opere. Tutti gli incontri si svolgono al Lounge.

The festival is conceived as a medium that offers multiple meeting opportunities between artists, critics, professionals and the general public. For ten days or so, various appointments organised by the festival –daily conversations with artists, open seminars as well as book presentations– help enrich our artistic and critical perspective on contemporary arts. Unless indicated otherwise all meetings take place at the Lounge.

INCONTRO QUOTIDIANO/DAILY MEETING

Alle 12.00 con un artista del festival.
giovedì 5 luglio, Accademia degli Artefatti
venerdì 6 luglio, Alexandra Bachzetsis
sabato 7 luglio, TPO/Karstein Solli
domenica 8 luglio, René Pollesch
lunedì 9 luglio, Patricia Allio
martedì 10 luglio, Tim Hecker
mercoledì 11 luglio, Cosmesi/Santasangre/Proia
giovedì 12 luglio, Yasmeen Godder
venerdì 13 luglio, Daan Vandewalle
sabato 14 luglio, Edit Kaldor
domenica 15 luglio, Tiago Guedes/Paola Chiama

DIBATTITI/DEBATES

venerdì 6 luglio, ore 18
Sul rapporto fra critica, edizione e spettacolo in collaborazione con le riviste di TEAM Network - Transdisciplinary European Art Magazines
venerdì 13 luglio, ore 15
Sulle residenze creative e nuove forme di produzione

PRESENTAZIONI DI LIBRI/BOOK PRESENTATIONS

domenica 8 luglio, ore 16
Scatti sulla danza contemporanea d'autore
(con Susanne Franco)
martedì 10 luglio, ore 19
Il teatro, le favole, i libri... (con Emma Dante)
mercoledì 11 luglio, ore 17
Iperscene (con Mauro Petruzziello/Viviana Gravano)

LOUNGE

Il Lounge si propone come luogo di mediazione tra i contenuti del festival e il suo pubblico. In questo spazio di scambio e di approfondimento è possibile accedere a un'ampia offerta di riviste specializzate e assistere a momenti di confronto con artisti e studiosi. Aperto da mezzogiorno a mezzanotte, il Lounge permette un incontro diverso con i contenuti artistici del festival, attraverso la messa a disposizione di una ricca documentazione sulle compagnie e sugli artisti invitati. In più, il Lounge propone delle diffusioni sonore che completano e prolungano la programmazione musicale del festival e uno spazio proiezioni dedicato a una selezione di video.

The Lounge is a temporary resource center related to the festival's contents and beyond. Enjoying a central location in Santarcangelo, open from noon until midnight, the Lounge gives access to a wide range of materials proposed/brought by invited companies and artists (books, magazines, DVDs, CDs...) and offers free consultation of 30 leading international art magazines as well as further exploration into specific sound and visual materials.

IL GIORNALE

Il Giornale ospita nelle sue quattro pagine quotidiane interviste agli artisti, presentazioni degli spettacoli, approfondimenti su temi particolari. Grazie alla partnership con il Corriere Romagna, il Giornale è disponibile in forma indipendente e gratuita nei vari luoghi di spettacolo. Il Giornale è un appuntamento quotidiano – a cura di Paolo Ruffini e di una redazione ad hoc – che sperimenta nuove forme di dialogo e d'apertura col pubblico, con la comunità degli spettatori e con il tessuto civile del territorio.

The festival edits and publishes everyday a four-page insert in a local daily newspaper, Corriere Romagna. Freely available in all festival's spots, this insert proposes interviews, presentations and reviews of past, current and future shows, meetings and other appointments.

SPECIALE ART'O

La collaborazione tra Santarcagelo 07 e art'O, rivista indipendente di cultura e politica delle arti sceniche, nasce da un comune sentire che investe i linguaggi artistici contemporanei. Lo sguardo di art'O non offre una lettura didascalica degli eventi in programma, ma procede verso un'indagine critica delle arti sceniche e visive, delle sperimentazioni musicali e dei live media, con un'attenzione particolare rivolta agli artisti dell'ultima generazione. Disponibile gratuitamente, questo speciale di trenta due pagine è un'ulteriore strumento di approfondimento, di incontro e di confronto a disposizione del pubblico.

At the festival's request, the respected Italian art magazine art'O has published a 32-page supplement to its summer issue. This supplement offers an analytical survey of some key aspects of this year's artistic program. Freely available in all festival's spots, it gives another possibility to further discover and explore the artistic proposals invited by the festival.

GLI AFTER

Ogni sera dalle 23.00 all'1.00 in Piazza Ganganelli a Santarcangelo, il festival propone un'ulteriore modalità di incontro e dello stare insieme. Un punto ristoro, una programmazione musicale ambient affidata a DJ/VJ, un momento festivo di condivisione nella notte tiepida e stellata di Santarcangelo.

The festival gives every night a convivial rendez-vous from 11 pm until 1 am in Piazza Ganganelli, the main square in the heart of Santarcangelo. An outdoor restaurant serving original and healthy food and live DJ/VJ sets performed by artists and guests to wrap up the day at the festival.

UNA NOTTE A SANTARCANGELO

Il Comune di Santarcangelo festeggia sabato 7 luglio, dalle 19.00 alle 3.00 del mattino, l'apertura dell'estate culturale santarcangiolese con una vetrina di trenta proposte artistiche disseminate in tutta la città clementina, coinvolgendo tutte le realtà culturali del territorio. Nell'ambito di questa manifestazione, che ha avuto un grande successo per la sua prima edizione dello scorso anno, il festival propone una ricca programmazione di spettacoli, videoinstallazioni, performance e concerti grazie alla partecipazione di numerosi artisti italiani e internazionali.

The entire city of Santarcangelo celebrates on Saturday, July 7th the start of the cultural summer season with a popular event involving numerous free artistic events –concerts, performances, video installations– including twelve proposals made by the festival. From 7 pm until 3 am of the next day.

SANTARCANGELO ON/OFF

Per mantenere una presenza accesa in alcuni luoghi centrali della città di Santarcangelo è stata avviata una programmazione culturale serale legata alle realtà artistiche del territorio e organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il programma che si svolgerà da domenica 8 a domenica 15 luglio è disponibile sui siti del Comune di Santarcangelo e del festival a partire dal 25 giugno.

As a new component of the relationship between the city and the festival, several events off program put the city on. From Sunday, 8th July onwards.

Informazioni

BIGLIETTERIA

Palazzo Francolini
via Montevecchi, 3 – Santarcangelo
tel. +39 0541.623149/
+39 0541.623848
fax. +39 0541.622866
2-4 luglio: 10.30-13.00/16.00-20.00
5-15 luglio: 10.30-13.00/16.00-23.30

BIGLIETTI

Ingresso 12€
(salvo Matmos, René Pollesch e Lucky Dragons/The John Venture/Alva Noto 15€)
Riduzione Cult Card 10€

SANTARCANGELO DEI BAMBINI

Ingresso 6€ – **genitori** 8€

ABBONAMENTI

Abbonamento quattro ingressi 40€
Acquistabile solo presso la Biglietteria a mezzo vaglia postale o bonifico bancario telefonando al +39 0541.623149.
L'abbonamento è personale e non cedibile, nel caso in cui non venga utilizzato integralmente non è rimborsabile. (Spettacoli fuori abbonamento: Matmos, René Pollesch e Alva Noto/Lucky Dragons/The John Venture)

ACQUISTO BIGLIETTI

A partire dal 25 giugno è aperta la prevendita on-line. Dal 2 luglio è aperta la prevendita per tutti gli spettacoli presso la Biglietteria a Santarcangelo.

Per gli spettacoli presso **Palestra ITC** e **Odeon** (Santarcangelo), **Teatro degli Atti** e **Teatro Novelli** (Rimini), **L'arboreto** (Mondaino), **Villa Torlonia** (San Mauro Pascoli) e **Teatro Petrella** (Longiano) i biglietti sono acquistabili anche sullo spazio spettacolo quarantacinque minuti prima dell'inizio. **Si consiglia l'acquisto in prevendita.**

Per il concerto dei Matmos, la prevendita è aperta su www.vivaticket.it e presso il Teatro Novelli di Rimini (dal 4 giugno dal lunedì al sabato orario 10.00–14.00, tel. 0541 24152) e presso il Teatro degli Atti (tel. 0541 784736) il giorno stesso del concerto dalle 19.

MODALITÀ D'ACQUISTO

- Presso l'ufficio vendita biglietti: pagamento tramite contanti, bancomat e carta di credito dei circuiti Visa o MasterCard.
- Collegandosi al sito www.charta.it, con pagamento tramite carta di credito o bancomat presso gli sportelli Atm di BancaIntesa.
- A mezzo vaglia postale o bonifico bancario telefonando alla Biglietteria.

RITIRO BIGLIETTI

Il ritiro dei biglietti acquistati on-line e telefonicamente va effettuato presso la Biglietteria a Santarcangelo fino a due ore prima dell'inizio dello spettacolo; successivamente può essere effettuato negli spazi spettacolo.

CALENDARIO

	GIO 5	VEN 6	SAB 7	DOM 8	LUN 9	MAR 10	MER 11	GIO 12	VEN 13	SAB 14	DOM 15
Bachzetsis-Duyvendak | MAINSTREAM | Lavatoio, Santarcangelo | p. 7	20	20									
Cosmesi | LO SFARZO NELLA TEMPESTA | Teatro degli Atti, Rimini | p. 12	20	20									
Artefatti | AB-USO [MY ARM / AN OAK TREE] | diversi luoghi, Santarcangelo - Rimini | p. 5	21/23	21/23									
Proia-Conti | UNO | Teatro Petrella, Longiano | p. 17	21.30	22									
Macé/Matmos | CONCERTO | Corte degli Agostiniani, Rimini | p. 33/25		21.30									
Solli | SEE MY DRESS | Teatro Novelli, Rimini | p. 21			18.30	20.30							
TPO | IL GIARDINO DIPINTO | Lavatoio, Santarcangelo | p. 43			20	21							
Pollesch | TOD EINES PRAKTIKANTEN | Palestra ITC 1, Santarcangelo | p. 34			21.30	21.30							
Lagarrigue | WITH MEMORY WE FEED THE TIME BACK | Sala di Porta Cervese, Santarcangelo | p. 15			22								
Rungjang | BIG MOON/WATER FALL | Via dei Nobili, Santarcangelo | p. 10			22								
Duyvendak | MY NAME IS NEO | Cappuccini, Santarcangelo | YOU'RE DEAD! | Odeon, Santarcangelo | p. 45			22.30	23							
Goldiechiari | ENJOY | Parco, Santarcangelo | p. 18			23								
Sinigallia | CONCERTO | Piazza Ganganelli, Santarcangelo | p. 35			23.30								
Brunelli | A NN A | Teatro Petrella, Longiano | p. 38				18.30/22							
Allio | LIFE IS BUT A DREAM | Palestra ITC 2, Santarcangelo | p. 32				20	21						
Ooffouro | ABO | Teatro degli Atti, Rimini | p. 29				20	20						
Premio Scenario | Lavatoio, Santarcangelo - Teatro Petrella, Longiano | p. 49					11-19	11-19					
NicoNote | L'ANGOLO DELLE FIABE | diversi luoghi, Santarcangelo - Poggio Berni | p. 28						17.30/21	17.30/21	21	21		
Hauert | DRUM AND DANCE | Palestra ITC 1, Santarcangelo | p. 40					20	20					
Moltheni | CONCERTO | Villa Torlonia, San Mauro Pascoli | p. 26					21.30						
Bachzetsis-Anesiadou | MURDER MYSTERIES/SAME DIFFERENCE | Porta Cervese, Santarcangelo | p. 6					22.30	21					
Häpna Label (G. Ielasi - 3/4 Had Been Eliminated) | CONCERTO | Odeon, Santarcangelo | p. 20						22					
Dammacco/Teatro Kismet | ASSEDIO | Teatro degli Atti, Rimini | p. 24							19.30	19.30			
Carta-Vandewalle | UNSPOKEN | Lavatoio, Santarcangelo | p. 45							20	21			
Godder | I'AM MEAN, I AM | Palestra ITC 2, Santarcangelo | p. 44							21	22			
Castello | IL DUCA DELLE PRUGNE | L'arboreto, Mondaino - Palestra ITC 1, Santarcangelo | p. 36							21.30	21.30			23
Errante/Hecker | MIGRATIONS/HARMONY IN ULTRAVIOLET | Odeon, Santarcangelo | p. 14/42							22.30				
Curran | INNER CITIES | Teatro Petrella, Longiano | p. 9								19/21.30	19/21.30		
Nanou | TRACCE VERSO IL NULLA | Lavatoio, Santarcangelo | p. 19									19/23		
Bianchi | VISIONI IRRAZIONALI 2 3 5 8 13 | Fabbrica, Gambettola | p. 30									19/22.30	19/22.30	
Kinkaleri | PASODOBLE | Fabbrica, Gambettola | p. 22									20	20	
Motus | X [ICS] | Palestra ITC 1, Santarcangelo | p. 27									21	22	
Zimmerfrei | PANORAMA_VENEZIA | Piazza Ganganelli, Santarcangelo | p. 47									22.30		
Guedes | MATRIOSKA | Teatro degli Atti, Rimini | p. 41										20	20
Santasangre | '84.'06. | Teatro Petrella, Longiano | p. 37										20.30	22
Kaldor | POINT BLANK | Palestra ITC 2, Santarcangelo | p. 13										21	20.30
Chiama | DIETRO LA PORTA, IL SOGNO | Teatro Novelli, Rimini | p. 31										21	21
Lucky Dragons/John Venture/Alva Noto | CONCERTO | Villa Torlonia, S. Mauro Pascoli | p. 8/23/39										21	
Fiat | SI CARRIE WHITE N'ÉTAIT PAS UNE HÉROINE DE STEPHEN KING... | Lavatoio, Santarcangelo | p. 11											22
Ghezzi | BLOB | diversi luoghi, Santarcangelo | p. 16	20-24	0-24	0-24	0-24	0-24		20-24	0-24	0-24	0-24	0-24

CONTATTI

INFORMAZIONI

❶ **Palazzo Francolini**
Biglietteria – Ufficio informazioni
Ufficio stampa – Ufficio accoglienza

❷ **Piazza Ganganelli**
Informazioni – Book shop – Gli After

info@santarcangelofestival.com
tel. +39 0541.625572
18 giugno-4 luglio
10.30-13.00/16.00-20.00
5-15 luglio
10.30-13.00/16.00-23.30

UFFICIO STAMPA UFFICIO OPERATORI

ufficiostampa@santarcangelofestival.com
tel. +39 0541.622828
fax +39 0541.620560

ospiti@santarcangelofestival.com
tel. +39 0541.622525
fax +39 0541.622866

Tutti gli apputamenti, aggiornamenti e novità del festival sono disponibili su
www.santarcangelofestival.com
Please check our website for information updates

SPAZI SPETTACOLI

Santarcangelo

❸ **Lavatoio**
via Ruggeri, 34

❹ **Lounge**
Teatrino della Collegiata, piazza Balacchi

❺ **Via dei Nobili**

❻ **Sala di Porta Cervese**
via Porta Cervese

❼ **Museo Etnografico**
via Montevecchi, 41

❽ **Odeon Club**
via de Garattoni, 6

❾ **Palestra ITC**
via Orsini, 19

Rimini

❿ **Corte degli Agostiniani**
via Cairoli, 40

⓫ **Teatro degli Atti**
via Cairoli, 42

⓬ **Teatro Novelli**
via Cappellini, 3

Mondaino

⓭ **L'arboreto, Teatro Dimora**
viale Pieggia, 6

Poggio Berni

⓮ **Mulino Sapignoli**
via Santarcangiolese, 4641

Longiano

⓯ **Teatro Petrella**
piazza S. Girolamo, 3

Gambettola

⓰ **Fabbrica**
viale Carducci, 119

San Mauro Pascoli

⓱ **Villa Torlonia**
via Due Martiri, 29/A

STAFF

consiglio di amministrazione di Santarcangelo dei Teatri
presidente Pier Silverio Pozzi
consiglieri Roberto Alessi, Giovanna Filippini, Giuseppe Prosperi

direzione generale e artistica
Olivier Bouin
condirezione artistica Paolo Ruffini
in collaborazione con Sonia Bettucci, David Sanson, Alessandra Simeoni, Liza Szlezynger

progetto grafico deValence

organizzazione Simona Lombardini
con la collaborazione di
Sara Pellegrino, Alessandra Bartucciotto, Francesca Bentivegni, Roberto Bonaventura, Andrea Burrafato, Delia Centonze, Arnaldo Rossi

amministrazione Tonino Rossi
con la collaborazione di
Roberto Canducci

relazioni esterne Ludovica Parmeggiani

ufficio stampa Mara Serina
con la collaborazione di
Francesca D'Apolito
ufficio stampa locale
Emanuela Dallagiovanna
con la collaborazione di Matteo Rinaldini

ospitalità Chiara Gallazzi

accoglienza operatori Francesca Divano

informazione e casse
Cristiana Miscione, Elisa Domeniconi
con la collaborazione di
Elisa De Carli, Elisa Beretti

convitto Nadia Farina, Simona Ruzza

direzione allestimenti
Paolo Pollo Rodighiero

collaborazione tecnica Fabrizio Giummarra, Tommaso Checcucci, Davide Clementi, Yannick De Sousa Mendes, Salvo Di Martina, Luisa Giusti, Loredana Oddone, Gianni Perinelli, Viviana Rella, Elena Sala, Bartolomeo Vandi

coordinamento editoriale e cura redazionale Olivier Bouin, Jacopo Lanteri, Enrico Pitozzi, Annalisa Sacchi

il Giornale di Santarcangelo 07
in collaborazione con
Corriere Romagna
cura Paolo Ruffini
caporedattori Enrico Pitozzi e Annalisa Sacchi
editing Luigi Weber
con la collaborazione di
Viviana Gravano, Graziano Graziani, Jacopo Lanteri, Lucia Oliva, Marco Pecci

video Stefano Bisulli, Paolo Mantelli, Germano Tarricone, Mauro Baratti

foto Laura Arlotti

sito web nowhere

si ringraziano tutti gli stagisti, i volontari, i dirigenti e i dipendenti degli enti e le associazioni che hanno reso possibile la realizzazione di Santarcangelo 07 International Festival of the Arts

PARTNERS

enti soci
Provincia di Rimini;
Comuni di Santarcangelo di Romagna, Rimini, Bellaria-Igea Marina, Longiano, Poggio Berni, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Torriana

sostenitori
Regione Emilia-Romagna;
Ministero Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport; Agenzia per il Marketing di Distretto della Provincia di Rimini; Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini; Camera di Commercio di Rimini; Provincia di Forlì-Cesena

Goethe-Institut Italien; Pro Helvetia; Nuovi Mecenati/Nouveaux Mécènes Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea in Italia; Ambasciata di Israele a Roma; CULTURESFRANCE; Agenzia Culturale del Québec in Italia; The Norwegian Arts Council

aziende amiche del festival
Aeradria Aeroporto "Federico Fellini"; Wind Spa; Gruppo Maggioli; Gruppo Ivas; Romagna Acque Società delle Fonti; Banca Popolare dell'Emilia-Romagna; CMC Ravenna; Gruppo Hera; Ripa Bianca; Unipol; Gruppo Marr; Cabe Santarcangelo; Air Pneumatic Center Santarcangelo; Alterecho Service-partner del festival da oltre 25 anni; Banca Credito Cooperativo Romagna Est; Banca Malatestiana; Summertrade servizi di ristorazione & ricevimento; Messagerie; Globo Trasporti; L'Isola del Tesoro abbigliamento; Butos Zucchero

media partners art'O, Corriere Romagna, Radio Icaro

con la collaborazione di Anticorpi (rete regionale di rassegne, festival e residenze creative); Direzione didattica 1° circolo di Santarcangelo; Il manifesto/Alias; Istituto Tecnico Commerciale "Rino Molari"; Istituti Musei Comunali di Santarcangelo; L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino; Percuotere la Mente; Progetto Moving/ Fabbrica Europa; Riccione Teatro

Santarcangelo dei Teatri è socio di
IETM (International network for contemporary performing arts); Italiafestival-AGIS; IRIS (Associazione europea per la creazione contemporanea); Rimini teatri

Maggioli

Il partner del governo locale

www.maggioli.it

Tel. 0541 628200 • Fax 0541 622060 • servizio.clienti@maggioli.it

CREDITS

Alexandra Bachzetsis/Danai Anesiadou © DR
Alexandra Bachzetsis/Yan Duyvendak © Schaub Stierli
Alva Noto © Centre Pompidou
Alvin Curran © Miguel Chevalier
Arin Rungjang © Passage de Retz
Christophe Fiat © Louise Armand
Cosmesi © Nicola Toffolini
Edit Kaldor © Franck Theys
Emmanuel Lagarrigue © Emmanuel Nguyen Ngoc
Francesca Proia © Danilo Conti
Karstein Solli © Svein Ove Kirkhorn
Kinkaleri © Augusto Buzzegoli
Lucky Dragons © Vinciane Verguethen
Matmos © Stephane Ouzounoff
Motus © Valentina Bianchi
Patrica Allio © Juliette Dieudonné
René Pollesch © Thomas Aurin
Santasangre © Fabrizio Cerroni
The John Venture © David Didier
Thomas Hauert © Georg Anderhub
Tiago Guedes © Dimitri Wazemski, RE.AL
Yan Duyvendack © Katrin Simonett
Yasmeen Godder © Tamar Lamm

SANTARCANGELO DEI TEATRI
via Andrea Costa, 28
47822 Santarcangelo di Romagna (Rn)
tel. +39 0541 626185
www.santarcangelofestival.com

Comune di
Santarcangelo dei Teatri
Azienda Speciale